PROPONENTE

FERPLAST S.R.L. - IMPIANTO DI GODEGA DI SANT' URBANO, VIA DEI GELSI N. 6/8.

PROGETTO

FERPLAST SRL, MODIFICA DELL'IMPIANTO AUTORIZZATO, CON AMPLIAMENTO DIMENSIONALE, INSERIMENTO NUOVI CODICI EER, VARIAZIONE DELLA GESTIONE OPERATIVA DI ALCUNI RIFIUTI GIÀ AUTORIZZATI.

Regione del Veneto	
Provincia di Treviso	**Comune di Godega di Sant' Urbano**
Revisione 1.0	**Data: 04/08/2025**

ALLEGATO 1

Relazione tecnica di progetto

Proponente	**Responsabile**
FERPLAST S.r.l. Sede legale: Via Marco Polo 13 - 31020 S. Fior (TV) Sede operativa: Via dei Gelsi. 6/8 - 31010 Godega di Sant'Urbano (TV).	Antonio Basso Amministratore Unico Ferplast S.r.l.
	Estensore
	Dott. Michele Pegorer Direttore generale Ferplast S.r.l.

Sommario

1.0 Premessa 3
2.0 Classificazione urbanistica dell'area di intervento 3
3.0 Verifica dell'assenza di vincoli 4
4.0 Inquadramento geologico e idrogeologico 4
5.0 Gestione acque 5
6.0 Valutazione di Incidenza 5
7.0 Normativa anti-incendio 6
8.0 Organizzazione del lotto di progetto 6
9.0 Stato di fatto 7
9.1 Classificazione, linee di trattamento, quantitativi autorizzati. 7
9.2 Modalità di gestione dei rifiuti in ingresso 9
9.3 Modalità di stoccaggio e gestione dei rifiuti in uscita 12
9.4 Autodemolizione 13
9.5 Attività d'ufficio 14
9.6 Aspetti ambientali controllati (attività affidate a terzi) 14
9.7 Specifiche sull'attività di recupero: stato di fatto 15
9.7.1 Messa in riserva e accorpamento 15
9.7.2 Selezione, cernita, riduzione volumetrica 15
9.7.3 Miscelazione 16
9.7.4 Operazione R4 su rifiuti metallici 23
9.7.5. Operazioni di recupero R3 di rifiuti di carta e cartone 25
10.0 Lo stato di progetto 29
10.1 FASE 1 29
10.1.1 Primo ampliamento delle aree destinate al trattamento di rifiuti 29
10.1.2 Inserimento nuovi codici EER 29
10.1.3 Variazione della gestione operativa di alcuni rifiuti non pericolosi: operazioni di R12 selezione e cernita e adeguamento volumetrico 30
10.1.4 Variazione della gestione operativa: rimodulazione dei quantitativi autorizzati 44
10.2 FASE 2 46
10.2.1 Secondo ampliamento delle aree coperte e scoperte destinate al trattamento di rifiuti 46
11.0 Allegati 48
12.0 Appendice 49
12.1 Elenco dei codici 49

1.0 Premessa

MOTIVAZIONE DEL DOCUMENTO

Con comunicazione prot. prov. n. 2022/71742 del 13/12/2022, la Provincia di Treviso ha trasmesso il D.D.P. 319/2022 del 13.12.2022, il quale autorizza la Ditta Ferplast srl, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, alla realizzazione delle modifiche dell'impianto di recupero rifiuti e di autodemolizione di via dei Gelsi, n. 6/8, Godega di Sant'Urbano (TV) relative al progetto: "*Ferplast s.r.l., ampliamento, rimodulazione ed integrazione delle operazioni di recupero, riorganizzazione complessiva dell'impianto autorizzato*". Il decreto costituisce altresì autorizzazione all'esercizio dell'impianto così modificato.

Detto progetto era stato sottoposto a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art 19 del D.Lgs. 152/2006. Infatti, con comunicazione prot. prov. n. 2022/45041 del 02/08/2022, la Provincia di Treviso ha trasmesso il Decreto n. 45/2022 del 02/08/2022, che attesta l'esclusione dalla procedura di V.I.A. del progetto di Ferplast srl sopra richiamato.

Con lettera Prot. prov. 43224/2025 del 01/08/2025 la Provincia di Treviso ha trasmesso il D.D.P. 211/2025 del 01/08/2025, che autorizza, oltre a quanto già previsto dal suddetto D.D.P. 319/2022, l'utilizzo di un trituratore fisso nel Fabbricato B e di quello mobile nei contesti esterni.

La presente Relazione tecnica è prodotta a supporto di una nuova istanza di modifiche impiantistiche dell'impianto autorizzato, di seguito riassunte:

FASE 1:

1) ***I Stralcio di ampliamento*** *delle aree scoperte deputate ad attività di recupero R13 e R12 di rifiuti non pericolosi, in un ambito attualmente già ricompreso nel sedime di impianto;*
2) ***Variazione della gestione operativa di alcuni rifiuti già autorizzata;***
3) ***Inserimento di un due nuove tipologie di rifiuto non pericoloso (codice EER):*** *inserimento EER 03 03 07 "Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone" e 03 03 10 "Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica";*
4) ***Rimodulazione dei quantitativi di rifiuti****: rimodulazione di alcuni quantitativi autorizzati, ma senza incrementare i quantitativi massimi ritirabili e trattabili e quello massimo istantaneo complessivo.*

FASE 2:

1) ***II Stralcio di ampliamento*** *(anche in questo caso interno all'attuale sedime impiantistico): ampliamento delle superfici scoperte deputate ad attività di recupero R13 e R12 di rifiuti non pericolosi e realizzazione di un nuovo fabbricato in cui effettuare attività di R13 e R12 al coperto di rifiuti pericolosi e non pericolosi.*

2.0 Classificazione urbanistica dell'area di intervento

Secondo il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Godega di Sant'Urbano, l'area ricade nell'ambito territoriale produttivo ATO 5 denominato "Quattro Strade"; tale area si colloca all'interno del limite di "urbanizzazione consolidata". Il sito non ricade in nessun particolare ambito vincolato dal PAT; l'area è individuata come zona con strumento urbanistico attuativo vigente.

Secondo il Piano degli Interventi il sito ricade all'interno della ZTO D1 "zone destinate ad attività industriali ed artigianali di completamento".

L'attività in essere, pertanto, risulta oggettivamente consona dal punto di vista dell'inserimento territoriale in quanto interessa un ambito fortemente urbanizzato e dedicato ad attività produttive.

Si consideri che il Decreto n. 45/2022 del 02/08/2022 (non assoggettabilità alla V.I.A.), a pag. 26, paragrafo "Considerazioni", riporta: "*L'analisi del quadro programmatico ha evidenziato la compatibilità tra il progetto in esame e le pianificazioni che interessano il sito*".

3.0 Verifica dell'assenza di vincoli

Dall'analisi del PTCP della Provincia di Treviso e del PAT del Comune di Godega di Sant'Urbano si evince come il progetto non ricada in ambiti oggetto di vincolo. Il sito di progetto risulta dunque:

- esterno ad aree residenziali (inserito in un ambito produttivo esistente individuato dallo strumento di pianificazione territoriale vigente); il lotto interessato si trova a una distanza di circa 500 m dal centro del comune di Godega di Sant'Urbano (centro urbano più vicino);
- esterno ad aree interessate da vincoli infrastrutturali;
- esterno ad aree interessate da vincoli militari;
- esterno ad aree interessate da vincoli archeologici;
- esterno alle aree protette (Parchi e Riserve) di interesse nazionale, regionale o locale;
- esterno ai siti della rete Natura 2000 (l'area SIC "Fiume Meschio", il sito Natura 2000 più limitrofo, è distante nel suo punto più vicino circa 2,3 km);
- esterno alle aree sottoposto a vincolo concernente il notevole interesse pubblico secondo il D.Lgs. 42/04 art. 136 o aree tutelate per legge secondo il D.Lgs. 42/04 art. 142;
- esterno ad aree caratterizzate da vincolo idrogeologico;
- esterno a qualsiasi tipologia di area con caratteristiche di pericolosità idraulica in riferimento ai Piani di Assetto Idrogeologico;
- esterno agli elementi costitutivi le reti ecologiche di livello provinciale e comunale (il PTCP indica che il sito ricade interamente all'interno dell'ambito "area condizionata dall'urbanizzato");
- esterno da ambiti caratterizzato da significativo livello di idoneità faunistica (ai sensi del PTCP).

4.0 Inquadramento geologico e idrogeologico

Il progetto si inserisce all'interno del sedime impiantistico autorizzato con D.D.P. 319/2022.

Il procedimento di verifica di non assoggettabilità alla V.I.A. di cui al Decreto n. 45/2022 del 02/08/2022 ha considerato anche "l'Ambiente idrico (Acque superficiali e profonde)" ed il comparto "Suolo e sottosuolo", non evidenziando impatti negativi significativi su tali componenti.

Il progetto in argomento comporta la definizione di due nuove aree dedicate all'R13/R12 di rifiuti non pericolosi in area non coperta, aumentando dunque la superficie delle aree con pavimentazione in

calcestruzzo. Sarà inoltre realizzato un nuovo fabbricato. Tuttavia le superfici interessate ricadono nell'impianto esistente e pertanto non vi sarà sottrazione di superfici di terreni a copertura naturale, né influenze significative al comparto geologico. Nella sezione dedicata alle acque, sarà evidenziato come il sistema di trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali sia allo stato di fatto adeguatamente dimensionato per gestire anche le acque provenienti da tale ampliamento funzionale delle aree dedicate ai rifiuti.

5.0 Gestione acque

L'impianto di recupero rifiuti e autodemolizione di Ferplast srl è dotato di un sistema (impianto) di depurazione delle acque di dilavamento dei piazzali con recapito al suolo tramite subirrigazione.

Detto sistema di depurazione, autorizzato con D.D.P. 319/2022, è stato potenziato per trattare le acque di dilavamento derivanti da 7903 m² di piazzali scoperti dove sono gestiti i rifiuti, una superficie ben al di sopra di quelle oggetto dell'ampliamento di cui al progetto autorizzato con D.D.P. 319/2022. Infatti il potenziamento dell'impianto, anche in termini di inserimento di ulteriori vasche interrate, è stato definito considerando scenari di future implementazioni impiantistiche, preso atto delle superfici utili (già inserite nel lotto di impianto e dunque idonee). Pertanto con il D.D.P. 319/2022 è stato autorizzato un impianto volutamente in grado di gestire superfici più estese. Si precisa inoltre che detto potenziamento era stato calcolato senza considerare l'ipotesi progettuale della costruzione di un ulteriore nuovo fabbricato. Detta nuova struttura andrà dunque a sottrarre 1075 m² di superfici suscettibili di dilavamento meteorico. L'ampliamento oggetto della presente istanza, comprensivo del primo e del secondo stralcio, al netto del nuovo Fabbricato (che sarà descritto in seguito) porterà la superficie complessiva scoperta a 6668 m², una superficie dunque assolutamente gestibile dal sistema di depurazione delle acque vigente.

Si rimanda alle tavole 4b (All. 11) e 4c (All. 12).

Il procedimento di verifica di non assoggettabilità alla V.I.A. di cui al Decreto n. 45/2022 del 02/08/2022 ha considerato anche la componente Ambiente idrico, non evidenziando impatti negativi sulla stessa. Preso atto della potenzialità di trattamento delle acque di dilavamento, si ritiene ragionevolmente che lo scenario di progetto non comporterà impatti diversi dall'impianto allo stato di fatto autorizzato.

6.0 Valutazione di Incidenza

L'area di progetto non rientra in aree definite come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS) e/o Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ai sensi delle Direttive 94/43/CEE e 79/409/CEE (ora 2009/147/CE). L'area di progetto non interessa inoltre i corridoi ecologici funzionali alla connettività tra detti siti Natura 2000. Risulta inoltre inserita in un impianto di recupero rifiuti e autodemolizione esistente ed autorizzato, totalmente ricompreso in area conforme (zona produttiva).

Il progetto in argomento non comporterà significative variazioni dei fattori di pressione che potrebbero ripercuotersi nelle matrici ambientali circostanti all'impianto. Da ciò si desume, preso atto delle distanze rispetto i siti Natura 2000, come il progetto in argomento possa essere considerato come ininfluente rispetto i siti Natura 2000.

Tutto ciò premesso si rileva come per il progetto non risulti necessaria la Valutazione di incidenza.

7.0 Normativa anti-incendio

Per il progetto autorizzato con D.D.P. 319/2022 è stato acquisito il parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso in data 17.02.2022 (Pratica n. 67127, Prot. 2259 del 25.01.2022, già inviato alla Provincia di Treviso). Le modifiche in argomento saranno oggetto di pratiche dedicate per la regolarizzazione dell'impianto ai sensi della normativa antincendio.

8.0 Organizzazione del lotto di progetto

Lo scenario di progetto vede l'interessamento dell'impianto autorizzato con D.D.P. 319/2022 del 13.12.2022, comprensivo di due fabbricati:

Fabbricato A: sono presenti aree per la messa in riserva e/o attività di R12 di rifiuti non pericolosi e pericolosi, incluse aree dedicate a trattamenti particolari (oli minerali, pressatura imballaggi contaminati da sostanze pericolose, triturazione di rifiuti non pericolosi, spellatura cavi); in tale fabbricato trova sede anche l'area destinata all'autodemolizione; sono presenti anche uffici logistici e commerciali/direzionali. A tale fabbricato sono collegate due tettoie per trattamenti in R13/R12 di rifiuti al coperto.

Fabbricato B: all'interno sono inseriti macchinari per l'adeguamento volumetrico dei rifiuti: una pressa ed un trituratore fisso; sono incluse aree di conferimento e di stoccaggio/accorpamento puro oppure propedeutiche a successive attività di recupero in situ (selezione e cernita, adeguamento volumetrico, miscelazione in deroga, R3 per la produzione di End of waste da rifiuti di carta e cartone, ecc.). Collegati a tale fabbricato sono presenti dei vani coperti che ospitano l'impianto antincendio, quello di depurazione delle acque, quello dei compressori (necessari per i suddetti impianti antincendio, per la pressa e per quello di depurazione).

La restante parte dell'impianto è dedicata a superfici scoperte: piazzali pavimentati comprensivi di sezioni dedicate allo stoccaggio e/o recupero rifiuti in ingresso (messa in riserva o accorpamento, selezione e cernita, triturazione con macchinario mobile, miscelazione non in deroga, R3 e R4), sezioni di deposito rifiuti prodotti dalle suddette attività e di End of Waste derivante da R3 su rifiuti di carta cartone o di R4 di rifiuti metallici, aree di conferimento e per la mobilità interna.

All'impianto si accede dal lato ovest: sono presenti tre accessi, due dei quali portano a due distinte pese a ponte. Detti accessi mettono in comunicazione l'impianto con via dei Gelsi, facente parte della viabilità della zona produttiva "Quattro strade" (conosciuta anche come "Lottizzazione Morer").

Per l'istanza in argomento non sono previsti ampliamenti dimensionali dell'impianto nella sua configurazione complessiva, vengono tuttavia variate le superfici da destinare a R13-R12 di rifiuti non pericolosi, modificando la destinazione di alcune superfici per le quali, allo stato di fatto, è previsto un utilizzo a fine logistico per il posizionamento di cassoni o altre unità di contenimento vuote, macchinari, eventuale deposito di materiale End of waste. Si rimanda alla sezione dedicata nel documento. In dette superfici sarà inoltre realizzato un Fabbricato destinato a R13-R12 di rifiuti pericolosi e non pericolosi e deposito di materiale End of Waste.

L'impianto confina ad ovest con via dei Gelsi e relativi parcheggi, a sud con un lotto già acquistato da Ferplast, afferente alla zona produttiva e caratterizzato da substrato ghiaioso, il quale è utilizzato come area logistica per la collocazione di cassoni vuoti. Sul lato nord ed est confina con terreni agricoli.

9.0 Stato di fatto

9.1 Classificazione, linee di trattamento, quantitativi autorizzati.

Il decreto vigente è il D.D.P. 319/2022 del 13.12.2022. La configurazione impiantistica dello stato di fatto è dunque impostata su tale decreto.

Si riporta di seguito la classificazione dell'impianto come da autorizzazione vigente della Provincia di Treviso.

Tabella I - Classificazione dell'impianto ai sensi del DDP 319/2022.

N. Linea	Tipo impianto	Dettaglio impianto		Operazione
1	SELEZIONE E RECUPERO	AUTODEMOLIZIONE		
		SELEZIONE, CERNITA, RIDUZIONE VOLUMETRICA		R13*-R12
		RECUPERO SECCHI – SELEZIONE/RECUPERO CARTA		R13*-R3
		RECUPERO SECCHI – SELEZIONE/RECUPERO METALLI		R13*-R4
2	TRATTAMENTO	TRATTAMENTI COMPLESSI – Miscelazione non in deroga		R13*-R12
		TRATTAMENTI COMPLESSI – Miscelazione in deroga		R13*-R12
3	STOCCAGGIO	STOCCAGGIO	Accorpamento con medesimo codice	R13*-R12
			Messa in riserva	R13

*= stoccaggio funzionale o meno a successive attività di recupero in impianto.

Ferplast è autorizzata a svolgere le seguenti attività di recupero:

a) operazione di esclusiva messa in riserva (R13) di rifiuti provenienti da stessi produttori per l'avvio a recupero presso impianti terzi;

b) operazione di messa in riserva (R13) per tipologia di rifiuti funzionale all'attività di recupero dell'impianto Ferplast;

c) operazioni di accorpamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi aventi stesso codice EER ma produttori diversi (R13-R12) per l'avvio a recupero nell'impianto di Ferplast o presso impianti terzi;

d) operazioni di recupero R12, come di seguito descritte:

d.a) operazioni di selezione e cernita dei rifiuti, finalizzate alla separazione del materiale indesiderato e alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a successivo recupero presso l'impianto di Ferplast o presso impianti terzi;

d.b) operazioni di riduzione volumetrica (triturazione e/o pressatura) al fine di ridurre la pezzatura e/o adeguare volumetricamente i rifiuti per ottimizzarne il trasporto e il recupero presso l'impianto di recupero successivo;

d.c) operazioni di miscelazione non in deroga di rifiuti non pericolosi aventi codice EER diverso ma analoghe caratteristiche merceologiche al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee di rifiuti destinate a successivo recupero effettivo presso impianti terzi, cioè in linea con le normative tecniche vigenti per il recupero finale;

d.d) operazioni di miscelazione non in deroga di rifiuti pericolosi aventi codice EER diverso ma medesime caratteristiche di pericolosità HP al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee di rifiuti destinate a successivo recupero in impianti terzi;

d.e) operazioni di miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi con differenti caratteristiche di pericolosità HP tra loro, anche se posseggono medesimo codice EER, al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee destinate al successivo recupero in impianti terzi;

e) operazione di recupero di sostanze organiche (R3) a partire da rifiuti a matrice cartacea mediante operazioni di selezione, eliminazione delle impurezze e di materiali contaminanti e compattamento; tale operazioni mira alla produzione dell'End of Waste (EoW) da rifiuti di carta e cartone ai sensi dell'art. 184-ter comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e del DM 188/2020. Tale attività è stata certificata nell'ambito del sistema di certificazione ISO EN 9001.

f) operazione di recupero dei metalli (R4) costituita da fasi di smontaggio della componente, metallica, macinazione, vagliatura e separazione delle frazioni indesiderate. Le operazioni di recupero al fine dell'ottenimento dell'End of Waste (EoW) da rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi sono condotte in ottemperanza ai requisiti tecnici e gestionali previsti dai Regolamenti comunitari: Regolamento UE n. 333/2011 e Regolamento UE n. 715/2013. Si precisa che Ferplast ha già ottenuto la certificazione prevista dall'art. 6 comma 5 del suddetto Regolamento UE n. 333/2011, così come ha già ottenuto la certificazione prevista dall'art. 5 comma 5 del suddetto Regolamento Regolamento UE n. 715/2013.

Ferplast è altresì autorizzata all'**autodemolizione** di veicoli fuori uso (macchine, autocarri, ai sensi del D.Lgs 203/2009, così come modificato dal D.Lgs. 119/2020; autocarri, trattori, rimorchi, ecc., ai sensi dell'art 231 del D.Lgs 152/2006). I veicoli vengono privati degli elementi considerabili pericolosi, come residui di carburante, oli, liquidi (es. liquido radiatori), batterie, filtri dell'olio; tali rifiuti pericolosi sono stoccati in appositi contenitori e gestiti in area coperta; solo gli eventuali rifiuti non pericolosi prodotti (pneumatici, metalli ferrosi, plastiche, ecc.) possono essere depositati nelle aree deputate del piazzale, così come il veicoli bonificati (CER 160106), per i quali è prevista un'area dedicata di deposito nel piazzale pavimentato (vedasi tav. 04); sono altresì previste due aree di ricezione veicoli, una all'interno del fabbricato A e l'altra in posizione adiacente, in area scoperta pavimentata. Ferplast ha implementato, come previsto dalla normativa di settore, l'attività di autodemolizione con utilizzo del Registro telematico dei veicoli fuori uso.

Si riportano di seguito i quantitativi autorizzati allo stato di fatto:

Tabella 2 - Quantitativi allo stato di fatto.

Quantitativi di progetto - annuali	Quantità ton/anno
Recupero: selezione, cernita, riduzione volumetrica, miscelazione R12	80000
Recupero di metalli ferrosi e non ferrosi R4	30000
Recupero di carta e cartone R3	60000
Quantitativi massimi ritirabili e trattabili	170000

Quantitativo istantaneo massimo stoccabile di rifiuti in ingresso: 7075 t di cui:

- 3800 t di rifiuti metallici riconducibili ai codici CER previsti alle tipologie 3.1 e 3.2 dell'Allegato 1 suballegato 1 del DM 5/2/1998 (100210, 100299, 100899, 110501, 110599, 120101, 120102, 120103, 120104, 120199, 150104, 160117, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 190102, 191002, 191202, 191203, 200140);
- 350 t di rifiuti inerti riconducibili ai codici CER previsti alla tipologia 7 dell'Allegato 1 suballegato 1 del DM 5/2/1998 (020701, 170101, 170102, 170103, 200303);
- 800 t di rifiuti riconducibili ai codici CER previsti alle tipologie 1.1, 6.1, 6.2, 9.1, 9.2, dell'Allegato 1 suballegato 1 del DM 5/2/1998 (020104, 030101, 030199, 120105, 150101, 150102, 150103, 170201, 200101);
- 2000 t di rifiuti non pericolosi riconducibili ai codici CER non previsti alle tipologie citate nei punti precedenti dell'Allegato 1 suballegato 1 del DM 5/2/1998 (010102, 010413, 020101, 020103, 020107, 020109, 020110, 020301, 020304, 020702, 020703, 030105, 030301, 030308, 040109, 040209, 040215, 040221, 040222, 060503, 070213, 080112, 080120, 080318, 080410, 090107, 090108, 100101, 100103, 100201, 101103, 101112, 101201, 101208, 101301, 101311, 111103, 120105, 120117, 120121, 150105, 150106, 150107, 150109, 150203, 160103, 160106, 160112, 160116, 160118, 160119, 160120, 160122, 160199, 160214, 160216, 160304, 160306, 160604, 160605, 160801, 160803, 160804, 161104, 161106, 170107, 170202, 170203, 170302, 170411, 170504, 170604, 170802, 170904, 180203, 180206, 180208, 190112, 190118, 190203, 190904, 191001, 191201, 191204, 191205, 191207, 191208, 191212, 200102, 200110, 200111, 200125, 200128, 200130, 200132, 200134, 200136, 200138, 200139, 200201, 200202, 200301, 200307);
- 125 t di rifiuti pericolosi riconducibili ai CER (010505, 020801, 080111, 080119, 080121, 080312, 080317, 080409, 100315, 110105, 120109, 120116, 120120, 130105, 130110, 130111, 130113, 130204, 130205, 130206, 130207, 130208, 130802, 140603, 150110, 150111, 150202, 160104, 160107, 160113, 160114, 160121, 160209, 160211, 160213, 160215, 160303, 160305, 160504, 160506, 160601, 160602, 160708, 160709, 161001, 170204, 170603, 180202, 180205, 180207, 190806, 200121, 200123, 200127, 200131, 200133, 200135, 200137).

9.2 Modalità di gestione dei rifiuti in ingresso

L'impianto autorizzato è strutturato su un assetto dinamico delle aree di stoccaggio. Dette aree e le eventuali sezioni presenti entro le stesse (unità di stoccaggio), chiaramente delimitate tra loro, possono

essere utilizzate di volta in volta per CER differenti, sempre identificabili tramite idonea cartellonistica e scongiurando sempre e comunque le possibilità di miscelazione diversa da quella autorizzata.

Solo poche aree rimangono fisse e dunque ospiteranno sempre i medesimi rifiuti (ad esempio le aree di ricezione dei veicoli pre-bonifica, l'area per lo stoccaggio di batterie e accumulatori, ecc.).

La tavola 04 fornisce indicazione delle aree soggette a stoccaggio e/o trattamento dei rifiuti suddividibili per GRADO DI DINAMICITA' DI UTILIZZO, come di seguito esplicitato:

Legenda simbologia GRADO DI DINAMICITÀ DI UTILIZZO:

● ○ ○ vincolato/fisso

● ● ○ moderata dinamicità

● ● ● massima libertà di gestione degli stoccaggi in base alle dinamiche di mercato dell'impianto

Per quanto riguarda le aree per la messa in riserva R13 o l'accorpamento R12, ognuna di queste aree può eventualmente ospitare più unità di stoccaggio, a seconda dei rifiuti interessati:

- delimitate da new jersey (metalli ferrosi e non ferrosi, imballaggi, ecc.);
- costituite da contenitori ermetici, a tenuta stagna, in caso anti corrosione (per alcuni rifiuti pericolosi);
- cassoni o cassonetti ordinari (metalli ferrosi e non ferrosi, vari rifiuti pericolosi e non pericolosi, inclusi quelli provenienti dalla bonifica dei veicoli);
- cassoni o cassonetti a tenuta stagna, anti-corrosione, aperti o chiusi a seconda delle esigenze (batterie dei veicoli, altri rifiuti pericolosi provenienti o meno dalla bonifica dei veicoli, ecc.).

All'interno delle suddette unità di stoccaggio i rifiuti possono essere depositati in modo sciolto (nei contenitori, fusti, tanks, cassoni e cassonetti), in balle o in big-bags (nei cassoni e cassonetti e nelle unità delimitate da new jersey) o in cumulo sul pavimento (unità delimitate da new jersey). Ovviamente i rifiuti depositati al suolo nel capannone non dovranno avere significative matrici liquide, oleose o polverulente.

Le modalità di stoccaggio variano in relazione alla tipologia di rifiuti e in modo da garantire il contenimento di influenze ambientali negative:

- RAEE in gabbie, bancali filmati, cassonetti;
- Oli minerali in cisterna, fusti o cisternette;
- Oli vegetali in idonei fusti, cisternette, tanks e similari, solo all'interno del capannone;
- Legno, metalli, plastiche, materiali cartacei, imballaggi misti o delle predette tipologie, cemento e altri inerti, materiali isolanti non pericolosi, non sottoposti ad operazioni diverse dalla messa in riserva o

accorpamento: in cassoni o aree separate da muri new jersey o altri divisori consoni, anche in aree scoperte;

- Vetro e similari: in aree scoperte delimitate da new jersey e similari;
- Rifiuti non pericolosi derivanti da trattamenti di R12 (codici 1912XX): in cassoni o aree separate da muri new jersey o altri divisori consoni, all'esterno;
- Metalli quali rame, ottone, alluminio, ecc., in cassoni, cassonetti, altri contenitori o aree separate da muri, new jersey o altri divisori consoni, in aree interne o esterne;
- Metalli ferrosi e non ferrosi sotto forma di trucioli o similari: big bag, cassonetti e altri contenitori, principalmente in aree interne;
- Batterie al piombo: in casse a tenuta anticorrosione, all'interno del capannone;
- Altre batterie e accumulatori: cassonetti, fustini, vasi, all'interno del capannone o comunque sotto tettoia;
- Imballaggi vuoti contaminati: in big bag, cassone, tanks o altri contenitori, all'interno del capannone;
- Imballaggi vuoti contaminati pressati: balle in cassone o al suolo nel capannone;
- Agrochimici: in tanks, fusti, cisternette oppure in bancali filmati se contenuti negli imballi di dettaglio originali (condizione analoga alla merce pronta alla vendita), all'interno del capannone;
- Stracci e materiali assorbenti: tanks, big bag, fusti, ecc., all'interno del capannone;
- Emulsioni e altri rifiuti liquidi: fusti, taniche, cisternette, all'interno del capannone;
- Vernici, sigillanti e simili: fusti, tanks, cisternette o secchi/contenitori originali in bancali filmati (in questo caso se si tratta di rifiuti non vendibili/utilizzabili, scaduti, ecc., nelle confezioni analoghe a quelle usate in fase di vendita degli stessi materiali), all'interno del capannone o sotto tettoia;
- Morchie e simili: big bag, cassonetti, tanks, fusti, cisternette, ecc., all'interno del capannone o sotto tettoia;
- Ramaglie e materiale eventualmente biodegradabile: cassoni e aree dedicate, esterne (invio entro 78 ore agli impianti di recupero finali);
- Altri rifiuti con preponderante componente organica, potenziali generatori di criticità odorigene: big bag, fusti e altri contenitori chiusi ermeticamente, all'interno del capannone;
- Rifiuti ingombranti (CER 160304 e 200307): cassoni o aree separate da muri new jersey o altri divisori consoni, in aree scoperte;
- Rifiuti derivanti dall'industria tessile e similari: big bag, cassoni, cassonetti, in aree coperte o scoperte;
- Lane minerali e altri isolanti pericolosi: big bag o altri contenitori idonei, all'interno del capannone;
- Pannelli o altri isolanti non pericolosi: aree interne o esterne, in cumuli, tanks, big bag, cassoni o cassonetti;
- Medicinali, aghi, altri rifiuti veterinari diversi dagli imballaggi: contenitori ad hoc atti a limitare contaminazione o rischi di taglio per gli operatori, fusti, cisternette, cassonetti, all'interno del capannone;
- Materiali da rettifica, abrasivi e similari: big bag, tanks, cisternette, fusti, cassonetti, all'interno del capannone;
- Catalizzatori, motorini elettrici e similari: cassonetti e simili, all'interno del capannone;
- Filtri dell'olio, bombolette spray, pastiglie dei freni e similari: fusti, tanks, cisternette, all'interno del capannone o sotto tettoia;
- Estintori e bombole: cassoni, cassonetti, gabbie, bancali filmati;

- Pneumatici: bancali, cassonetti, cassoni o sul suolo in aree separate da muri new jersey o altri divisori consoni, in aree interne o esterne;
- Tubi al neon: in cassonetti di metallo dedicati o altre unità di contenimento idonee, all'interno del capannone o sotto tettoia;
- Ceneri, rifiuti della pulizia stradale e rifiuti polverulenti in genere: in area interna o esterna a seconda dei casi, in big bag o cassoni chiusi in grado di evitare emissioni polverulente;
- Auto bonificate: area esterna dedicata.

Al fine di ottimizzare gli spazi sono consentite anche modalità di stoccaggio in situazioni verticali:

- tramite impilamento al suolo di rifiuti mono-elemento (come ad esempio i singoli fusti di olio vuoti, considerati 150110*), oppure di rifiuti solidi in tanks, cassonetti impilabili e simili;
- tramite impilamento di cassonetti di batterie 160601* (area 12 del layout, tavola 1, 2);
- tramite stoccaggio su scaffalatura di contenitori, fusti, cassonetti, contenenti rifiuti a peso specifico contenuto.

In area 10 è possibile lo stoccaggio in verticale su scaffalatura di rifiuti pericolosi e non pericolosi, grazie ad una sezione dedicata.

Nelle altre aree del capannone è possibile lo stoccaggio di singoli elementi impilati (es. 15 01 10* sotto forma di fusti vuoti di olio) o di unità di stoccaggio impilate contenenti rifiuti in stoccaggio "puro" o in configurazione di accorpamento per medesimo CER (in fusti, tanks, gabbie, ecc.).

In area esterna sono messi in riserva o destinati ad R12 accorpamento solo rifiuti non pericolosi.

I rifiuti di natura organica potenzialmente putrescibili saranno stoccati in unità di contenimento chiuse, collocati al coperto, in ogni caso con invio degli stessi ad impianti di recupero finali entro le 72 ore. Tali precauzioni consentono di limitare eventuali emissioni odorigene o la presenza di specie animali problematiche come il ratto grigio o delle chiaviche (*Rattus norvegicus* o altre).

I rifiuti prodotti dalle attività di selezione, cernita, riduzione volumetrica, miscelazione, sono avviati ad operazioni di recupero il prima possibile, compatibilmente alle situazioni di mercato, alle quotazioni di trattamento o in base a esigenze tecnico impiantistiche.

I rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione dell'impianto sono gestiti nel rispetto dei requisiti del deposito temporaneo: max 12 mesi.

Al fine di scongiurare ogni rischio nell'impianto sono presenti kit di materiali atti all'assorbimento di liquidi inquinanti in caso di sversamenti accidentali e/o incidenti.

9.3 Modalità di stoccaggio e gestione dei rifiuti in uscita

I rifiuti in uscita dall'impianto sono:

- rifiuti messi in riserva R13 o in accorpamento R12 per i quali non sono state compiute operazioni di recupero aggiuntive, pronti all'invio agli impianti di destino per il successivo recupero;
- rifiuti prodotti da operazioni di miscelazione, selezione, cernita e/o riduzione volumetrica;

- rifiuti esitati dalle operazioni di recupero della carta e cartone (R3) e del recupero dei metalli (R4) per la produzione di End of Waste;
- rifiuti prodotti nelle attività di autodemolizione;
- altri rifiuti prodotti da attività di controllo (non conformità) dai rifiuti in ingresso;
- eventuali altri rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto o degli ausili per la movimentazione dei rifiuti.

Detti rifiuti sono stoccati in appositi contenitori e aree identificate da cartellonistica.

I rifiuti pronti ad essere inviati agli impianti finali sono caricati con i carrelli elevatori o con le gru caricatrici su mezzi idonei, autorizzati dall'Albo nazionale gestori ambientali, della Ditta o di terzi, e inviati agli impianti di recupero finali. Le procedure di trasporto rispettano le indicazioni dell'Albo nazionale dei Gestori ambientali e, dove sussistono le condizioni (per la maggior parte dei rifiuti pericolosi), quelle del trasporto merci pericolose su strada in disciplina ADR. A tal proposito la Ditta è ordinariamente supportata da un consulente ADR che fornisce al personale tecnico indicazioni sulle corrette modalità di imballo, etichettatura e assegnazione delle codifiche ADR da riportare nei formulari, in modo da garantire elevati standard di sicurezza durante il trasporto extra impianto. Anche i mezzi della Ditta sono dotati di presidi, tra cui borsone ADR comprensivo di kit di pronto intervento ed estintori. Il personale che trasporta rifiuti pericolosi vanta idonea abilitazione ADR.

Le modalità e procedure gestionali sono state vagliate e certificate nei sistemi 9001 e 14001.

9.4 Autodemolizione

Sono gestiti veicoli di vario genere, sia afferenti a quelli previsti dal DLgs. 209/2003, così come modificato dal D.Lgs 119/2020, sia quelli previsti dall'art. 231 del D.Lgs 152/2006.

Il veicolo fuori uso appena accettato all'impianto, viene depositato nelle aree di ricevimento veicoli (aree fisse, vedasi tavola di layout n. 4 autorizzata con DDP 319/2022) in attesa della pratica di radiazione. Resta inteso, preso atto delle modifiche imposte dal D.Lgs. 119/2020, che la messa in sicurezza deve essere eseguita entro 10 gg lavorativi dalla presa in carico, anche in assenza della radiazione tra parte del P.R.A./Motorizzazione. Si rileva che l'impianto Ferplast utilizza il Registro telematico dei veicoli fuori uso.

L'isola di bonifica è attrezzata per l'esecuzione delle opere di bonifica del veicolo, quali asporto dei liquidi e altri componenti pericolose ed eventuale smontaggio di pezzi di ricambio e smontaggio pezzi per la eventuale successiva riduzione volumetrica (triturazione).

Gli eventuali ricambi (esitati dallo smontaggio e non codificabili come rifiuti), possono essere eventualmente depositati al suolo, in scaffalature in metallo o in appositi contenitori (in area interna o esterna). In ogni caso le procedure interne evitano la commistione tra rifiuti e parti di ricambio ottenute.

Il settore dei veicoli post bonifica è posto in area scoperta impermeabilizzata e dotata di rete raccolta acque di dilavamento (area 14 del layout autorizzato con D.D.P. 319/2022, tavola 1, 2), fissa e chiaramente individuabile tramite apposita cartellonistica.

Per quanto concerne i rifiuti solidi esitati dall'autodemolizione, questi sono stoccati sempre all'interno dell'Area trattamento e messa in sicurezza dei veicoli e presso le aree delle tavole di layout autorizzato con D.D.P. 319/2022. I rifiuti contenuti in dette unità di contenimento sono sempre e comunque identificabili tramite apposita cartellonistica, senza pericolo di commistione o miscelazione con altri rifiuti gestiti in impianto. Se, in un dato momento, gli spazi a disposizione in queste sedi non risultano funzionali ad

ospitare i contenitori, detti rifiuti possono essere collocati in altre aree dell'impianto (solo in aree coperte se si tratta di rifiuti pericolosi, come le batterie al piombo, ecc.).

I carburanti e i rifiuti liquidi sono destinati ad idonei contenitori nelle aree dedicate (vedasi layout autorizzato con D.D.P. 319/2022). Questi contenitori, in PE, in metallo o in polipropilene, sono dotati delle apposite vasche di contenimento (olio); nel caso in cui tali superfici di stoccaggio, in un dato momento, non risultino funzionali ad ospitare i contenitori, gli stessi possono essere collocati in altre aree all'interno del fabbricato A.

I rifiuti solidi non pericolosi (es. pneumatici, metalli ferrosi, ecc.), possono essere depositati anche in aree esterne.

9.5 Attività d'ufficio

Nei vari uffici lavorano ordinariamente il personale amministrativo, il Responsabile tecnico e il Direttore generale. Le attività di ufficio prevedono la compilazione, registrazione, stampa e tenuta dei documenti di tracciabilità dei rifiuti previsti dalla normativa, nonché il controllo di analoghe documentazioni prodotte da clienti o dagli impianti di destino: formulari, schede di caratterizzazione del rifiuto, registri di carico e scarico, ecc. Presso gli uffici vengono svolte le procedure preliminari di accettazione documentale e pesatura dei carichi in entrata. Compito degli uffici è quello di supportare l'apparato commerciale, dall'accoglimento delle istanze dei clienti, alla preparazione delle offerte (preventivi di servizio), fino all'organizzazione della logistica dei conferimenti e alla formalizzazione delle procedure di registrazione e fatturazione di tutte le transazioni economiche. Sono altresì mantenute le documentazioni afferenti le pratiche dell'Albo nazionale Gestori Ambientali, le pratiche di autorizzazione provinciale, degli Enti di controllo (ARPAV, Provincia), delle iscrizioni particolari (es. quella della "White List" della Prefettura), nonché i manuali della manutenzione e controllo periodico di veicoli, macchinari e attrezzature varie, incluso l'impianto di depurazione delle acque. Negli uffici sono programmate e realizzate riunioni e incontri di carattere commerciale o per i rapporti con consulenti tecnici e finanziari, fornitori e simili, e vengono altresì organizzate e svolte le attività di formazione interna (anche avvalendosi di studi di consulenza esterni).

Le attività di ufficio supportano anche quelle del personale operativo (autisti e personale deputato al carico e scarico) nel mantenimento della tracciabilità fisica e documentale alla base di una idonea gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, compresi i nuovi CER oggetto dell'istanza.

9.6 Aspetti ambientali controllati (attività affidate a terzi)

Per quanto riguarda l'attività di trasporto, occorre specificare come la stessa sia effettuata con licenza in conto proprio, con la finalità di veicolare i rifiuti raccolti e/o prodotti presso terzi, nel proprio impianto (trasporto finalizzato all'attività impiantistica).
Tra le attività affidate a terzi sono previsti alcuni trasporti verso impianti di destino, incaricando trasportatori in conto terzi, muniti di apposita Autorizzazione al Trasporto e iscrizione alle categorie dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (e laddove necessario con mezzi omologati ADR).

Tra le attività affidate a figure terze:

- consulenti specifici (commerciali e tecnici);
- laboratori di analisi (analisi dei rifiuti e delle acque di scarico).

Tra i consulenti tecnici si ricordano quelli dei comparti:

- trasporto merci pericolose (ADR);
- sorveglianza radiometrica;
- sicurezza e rischio incedi;
- certificazioni ISO 9001 e 14001, certificazioni per EoW.

Da quanto sopra descritto si desume come Ferplast si avvalga anche del supporto di figure terze per supportare l'apparato impiantistico e garantirne la compatibilità ambientale.

Si precisa che la Ditta è annualmente sottoposta a controllo di Certificazione qualità ISO 9.001. Ha inoltre acquisito la certificazione ambientale ISO 14.001 (dal 2018). Ogni attività e procedura aziendale è stata attentamente valutata durante tali processi, incluse le procedure atte a limitare l'insorgenza di problematiche ambientali e quelle per il rispetto delle prescrizioni ambientali impartite. La verifica della conformità dell'azienda alla normativa ambientale cogente è stata svolta mediante l'utilizzo di una check-list e prendendo visione di tutta la documentazione in possesso dell'azienda: prima da consulenti esterni incaricati dalla Ditta, successivamente dai tecnici degli Enti certificatori. Dette figure terze hanno confermato lo stato e la validità delle autorizzazioni, la scadenza delle stesse e l'effettivo adempimento delle prescrizioni contenute mediante l'attestazione documentale.

9.7 Specifiche sull'attività di recupero: stato di fatto

9.7.1 Messa in riserva e accorpamento

Il vigente DDP 319/2022 autorizza la Ditta alla messa in riserva e accorpamento tramite operazioni di R13-R12. La Messa in riserva "pura" consta nello stoccaggio di rifiuti con stesso codice EER, derivanti dal medesimo produttore (e con stesse caratteristiche di pericolo, in caso di rifiuti pericolosi). L'accorpamento è la stessa tipologia di operazione, svolta però – a parità di EER e (in caso di rifiuti pericolosi) medesime caratteristiche di pericolo – su rifiuti conferiti da produttori diversi.

9.7.2 Selezione, cernita, riduzione volumetrica

Le operazioni di R12 diverse dal mero accorpamento e dalla miscelazione possono essere espletate:

- manualmente o tramite gru caricatrice/escavatore gommato negli appositi spazi di conferimento/stoccaggio;
- tramite trituratore mobile Urraco nelle aree esterne (in posizioni non fisse e comunque modulabili, indicativamente vengono riportate delle aree possibili nel layout approvato, TX);
- tramite trituratore fisso Bano, nell'area interna del Fabbricato B, così come definito dal DDP 211/2025;
- tramite trituratore fisso dedicato alla carta d'archivio e all'alluminio nel fabbricato A, area 5b;
- tramite pressa per gli imballaggi pericolosi (15 01 10*) nell'area dedicata alla riduzione volumetrica in area 5b;
- tramite pressa nel fabbricato B, deputata all'R3 di carta e cartone ma anche all'R12 di vari codici EER non pericolosi.

Una particolare attività di R12 può essere svolta all'interno del capannone, consistente nell'attività di spellatura dei cavi con anima in rame o alluminio, effettuata manualmente e tramite un apposito macchinario (elettrico o manuale). Tale operazione permette di separare il rifiuto afferente ai metalli nobili di elevato valore commerciale dalle plastiche e di ottimizzare dunque lo stoccaggio e il successivo recupero, negli impianti di destino appositamente autorizzati, di detti rifiuti. Tale macchinario, che agevola il taglio e spellatura meccanica dei cavi, non produce alcun tipo di emissione atmosferica. Il rumore prodotto deve considerarsi di entità assolutamente trascurabile.

La riduzione volumetrica R12 tramite trituratore può essere svolta su varie tipologie di CER, rifiuti di natura matallica, di plastica, carta, cartone, di legno, rifiuti organici, isolanti, ecc. In particolare possono essere gestiti fustini in ferro e plastica, lattine, imballaggi misti, strutture metalliche di varia tipologia, pannelli sandwich e loro scarti, bobine e pacchi di carta e cartone, paraurti, serbatoi, cassette, travi, bancali, materiali isolanti in matrice pura o poliaccoppiata (a base di materiali plastici, in legno, metallo, ecc.), rifiuti organici ed altri rifiuti di simili caratteristiche. La riduzione volumetrica è allo stato di fatto principalmente sviluppata attraverso il trituratore mobile Urraco D75. La Ditta può trattare anche i metalli e la plastica derivante dalla bonifica/demolizione dei veicoli attuata nel proprio sub-impianto di autodemolizione usufruendo del suddetto trituratore. Il trituratore fisso Bano deve essere invece avviato a breve, come da previsioni e prescrizioni del DDP 211/2025.

Tutte queste operazioni consentono alla Ditta di ottimizzare gli stoccaggi e i trasporti, permettendo il trattamento di quantità maggiori di rifiuto.

9.7.3 Miscelazione

9.7.3.1 Miscelazione di rifiuti non pericolosi

Per le categorie merceologiche del vetro, dei metalli, della plastica, del legno e della carta (codici EER non pericolosi), inclusi i materiali isolanti (170604) e i rifiuti di cui ai CER 120199, è previsto inoltre il raggruppamento di CER diversi non pericolosi al fine di produrre partite di rifiuti con codice 19 12 XX (miscelazione non in deroga).

Si riporta a seguire la tabella concernente i codici e i relativi materiali.

Tabella 3 – Specifiche miscelazione rifiuti non pericolosi.

Codice EER	Provenienza e caratteristiche	Operazioni di recupero esercitate
10 11 03 10 11 12 15 01 05 15 01 07 16 01 20 17 02 02 19 12 05 20 01 02	***Provenienza (a titolo esemplificativo e non esaustivo):*** - privati, enti pubblici o pubblico-privati; - attività industriali, commerciali, artigianali e di servizio; - agricoltura, orticoltura, acquacoltura e selvicoltura, caccia e pesca; - industria della produzione o trasformazione del vetro e dei prodotti costituiti da vetro; - attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e/o del D.Lgs 209/2003; attività di autoriparazione e industria automobilistica; - attività di riparazione e sostituzione su veicoli in servizio; - attività di autodemolizione svolta in loco.	**Raggruppamento tra due o più EER:** Eventuale raggruppamento (operazione R12) per generare un unico rifiuto in uscita identificato dal EER 19.12.05 da avviare ad altri centri di recupero autorizzati all'R5 per i singoli codici oggetto della miscela. Il raggruppamento potrà essere realizzato a partire da partite di singoli EER non soggetti a trattamento (messa in riserva o accorpamento) oppure da partite post selezione/cernita. In ogni caso sarà mantenuta la tracciabilità interna dei flussi. Raggruppamento in cumuli, cassoni, cassonetti, altre unità di contenimento, al coperto o su superfici scoperte

	Caratteristiche indicative del vetro Materiale proveniente dal disimballo o dal trasporto di materie prime, talora a diversa matrice solida (es. damigiane), inclusi gli imballaggi usati di prodotti veterinari e altri prodotti per l'agricoltura, non pericolosi. Scarti della fabbricazione di vetro e dei prodotti di vetro. Materiali esitati dalla demolizione di serre. Lastre di vetro, frammenti di vetro, finestre e similari, derivanti dalla manutenzione o demolizione di edifici o unità infrastrutturali o elementi di arredo. Elementi in vetro di veicoli. Rifiuti prodotti da impianti di recupero rifiuti (ad es. quelli prodotti da impianti che lavorano gli imballaggi in R3, ecc.).	
Codice EER	**Provenienza e caratteristiche**	**Operazioni di recupero esercitate**
02 01 10 10 02 10 10 05 01 12 01 01 12 01 02 12 01 03 12 01 04 12 01 99 15 01 04 16 01 12 16 01 16 16 01 17 16 01 18 16 01 22 17 04 01 17 04 02 17 04 03 17 04 04 17 04 05 17 04 06 17 04 07 17 06 04 19 01 02 19 10 01 19 10 02 19 12 02 19 12 03 20 01 40	***Provenienza (a titolo esemplificativo e non esaustivo):*** - privati, enti pubblici o pubblico-privati; - attività industriali, commerciali, artigianali e di servizio; - agricoltura, orticoltura, acquacoltura e selvicoltura, caccia e pesca; - industria della produzione o trasformazione dei metalli, loro leghe e prodotti costituiti dai metalli; - attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e/o D.Lgs 209/2003; attività di autoriparazione e industria automobilistica; - attività di riparazione e sostituzione su veicoli in servizio; - attività di autodemolizione svolta in loco. - Attività di costruzione, demolizione, manutenzione, dismissione di edifici o unità infrastrutturali. ***Caratteristiche indicative dei metalli*** Materiale proveniente dal disimballo o dal trasporto di materie prime. Residui di attività di costruzione, demolizione o manutenzione di edifici o altre unità infrastrutturali, incluse recinzioni o tiranti metallici da utilizzo agricolo, zootecnico o dell'itticoltura. Elementi metallici di macchinari agricoli o industriali soggetti ad usura. Scarti da lavorazioni industriali o artigianali: scarti di laminazione, scarti di tornitura, di lavorazione	**Raggruppamento tra due o più EER:** Eventuale raggruppamento (operazione R12) per generare un unico rifiuto in uscita identificato dal EER 19.12.02 da avviare ad altri centri di recupero autorizzati all'R4 per i singoli codici oggetto della miscela. Operazione da svolgere su superfici coperte o scoperte entro e oltre i 100 metri dalle civili abitazioni (dove includerà il 16 01 12, il 12 01 99 e il 17 06 04 solo oltre i 100 metri dalle civili abitazioni). Il raggruppamento potrà essere realizzato a partire da partite di singoli CER non soggetti a trattamento (messa in riserva o accorpamento) oppure da partite post selezione/cernita e/o riduzione volumetrica. In ogni caso sarà mantenuta la tracciabilità interna dei flussi. Raggruppamento in cumuli, cassoni, cassonetti, altre unità di contenimento, al coperto o su superfici scoperte.

	del taglio dei metalli e del trattamento fisico o meccanico superficiale dei metalli, rifinitura, modellatura; scarti della produzione di manufatti, componenti, portoni, strutture o altri elementi, inclusi i pannelli isolanti (parte metallica). Scarti metallici derivanti da officine meccaniche, carrozzerie. Rifiuti prodotti dall'autodemolizione. Rifiuti prodotti da impianti di recupero rifiuti (ad es. quelli prodotti da impianti che lavorano gli imballaggi in R3, ecc.).	
Codice EER	**Provenienza e caratteristiche**	**Operazioni di recupero esercitate**
02.01.04 04.02.09 07.02.13 12.01.05 15.01.02 15.01.09 16.01.19 16.02.16 17.02.03 17 06 04 19 12 04 20.01.39	***Provenienza (a titolo esemplificativo e non esaustivo):*** - privati, enti pubblici o pubblico-privati; - attività industriali, commerciali, artigianali e di servizio; - agricoltura, orticoltura, acquacoltura e selvicoltura, caccia e pesca; - industria della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche; - attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 /o D.Lgs 209/2003; attività di autoriparazione e industria automobilistica; - attività di riparazione e sostituzione su veicoli in servizio; - attività di autodemolizione svolta in loco. ***Caratteristiche indicative delle materie plastiche*** Materiale proveniente dal disimballo o dal trasporto di materie prime, talora a diversa matrice solida (rigida o morbida a seconda dei casi), inclusi gli imballaggi usati di concimi e altri prodotti per l'agricoltura, non pericolosi. Residui di teli per la copertura dei foraggi e similari. Porzioni dei sistemi di irrigazione, tutori per le piantumazioni, sistemi reticolari di protezione degli allevamenti ittici, ecc.. Elementi plastici di macchinari agricoli o industriali soggetti ad usura. Scarti di materie plastiche da lavorazioni industriali: scarti del trattamento superficiale o modellatura di macroelementi plastici o similari; scarti della produzione di manufatti, componenti, strutture o altri elementi plastici, scarti dell'industria tessile e similari; Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche; imbottiture sedili in poliuretano espanso; pannelli sportelli auto; Elementi plastici da attività di manutenzione infrastrutture (lembi e scarti di tubazioni, altra	**Raggruppamento tra due o più CER:** Eventuale raggruppamento (operazione R12) per generare un unico rifiuto in uscita identificato dal CER 19.12.04 da avviare ad altri centri di recupero autorizzati all'R3 o all'R1 per i singoli codici oggetto della miscela. Il raggruppamento potrà essere realizzato a partire da partite di singoli CER non soggetti a trattamento (messa in riserva o accorpamento) oppure da partite post selezione/cernita e/o riduzione volumetrica In ogni caso sarà mantenuta la tracciabilità interna dei flussi. Raggruppamento su pavimentazione, in cassoni, cassonetti o altre unità di contenimento.

	componentistica di dettaglio). Rifiuti prodotti da impianti di recupero rifiuti. Materiali isolanti con materie plastiche.	
Codice EER	**Provenienza e caratteristiche**	**Operazioni di recupero esercitate**
02.01.07 03.01.01 03.01.05 03.03.01 15.01.03 17.02.01 17 06 04 19 12 07 20.01.38	***Provenienza (a titolo esemplificativo e non esaustivo):*** - privati, enti pubblici o pubblico-privati; - attività industriali, commerciali, artigianali e di servizi; - agricoltura, orticoltura, acquacoltura e selvicoltura, caccia e pesca; - industria della lavorazione del legno vergine. ***Caratteristiche del legno*** Scarti di corteccia e sughero da operazioni afferenti alla lavorazione del legno vergine; Imballaggi in legno non trattato o loro porzioni; Scarti (trucioli, residui di taglio, ecc.) a diversa pezzatura, della lavorazione del legno vergine; Materiale di risulta da operazioni di demolizione di strutture e tutori in legno non trattati; Scarti (trucioli, residui di taglio, pannelli o loro portizioni, ecc.) della preparazione di elementi in legno per pavimentazioni, arredo, costruzione (comprese le unità isolanti), da operazioni preliminari alla verniciatura, trattamento chimico di protezione e/o similari.	**Raggruppamento tra due o più CER:** Eventuale raggruppamento (operazione R12) per generare un unico rifiuto in uscita identificato dal CER 19.12.07 da avviare ad altri centri di recupero autorizzati all'R3 su ciascuno dei codici oggetto della miscela. Operazione autorizzata allo stato di fatto, in aree coperte e scoperte, anche entro i 100 metri dalle civili abitazioni. Il raggruppamento potrà essere realizzato a partire da partite di singoli CER non soggetti a trattamento (messa in riserva o accorpamento) oppure da partite post selezione/cernita e/o riduzione volumetrica. In ogni caso sarà mantenuta la tracciabilità interna dei flussi. Raggruppamento su pavimentazione, in cassoni, cassonetti o altre unità di contenimento.
15.01.01 15.01.05 15.01.06 19 12 01 20.01.01 15.02.03	***Provenienza (a titolo esemplificativo e non esaustivo):*** - privati, enti pubblici o pubblico-privati; - attività industriali, commerciali, artigianali e di servizi; - agricoltura, orticoltura, acquacoltura e selvicoltura, caccia e pesca. ***Caratteristiche della carta e del cartone*** Materiale da disimballo di materie prime o prodotti in generale, in carta o cartone, di varia natura, non contaminati da sostanze pericolose; Imballaggi in materiali misti o imballaggi compositi con preponderante dominanza della componente cartacea (in ogni caso non contaminati da sostanze pericolose); Materiale assorbente a preponderante matrice cellulosica per utilizzi in contesti non suscettibili a contaminazione da parte di sostanze pericolose; materiali cartacei da uffici e attività di servizio, anche a supporto di industrie, aziende e similari; partite di documenti derivanti dallo svuotamento di archivi e similari.	**Raggruppamento tra due o più CER:** Raggruppamento (operazione R12, miscelazione) per generare un unico rifiuto in uscita identificato dal CER 19.12.01 da avviare ad altri centri di recupero autorizzati all'R3 su ciascuno dei codici oggetto della miscela. Il raggruppamento potrà essere realizzato a partire da partite di singoli CER non soggetti a trattamento (messa in riserva o accorpamento) oppure da partite post selezione/cernita e/o riduzione volumetrica. In ogni caso sarà mantenuta la tracciabilità interna dei flussi. Raggruppamento su pavimentazione, in cassoni, cassonetti o altre unità di contenimento.

9.7.3.2 Miscelazione di rifiuti pericolosi

Ai sensi del DDP 319/2022 Ferplast è autorizzata a svolgere:

- operazioni di miscelazione non in deroga di rifiuti non pericolosi aventi codice EER diverso ma analoghe caratteristiche merceologiche al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee di rifiuti destinate a successivo recupero effettivo presso impianti terzi, cioè in linea con le normative tecniche vigenti per il recupero finale;
- operazioni di miscelazione non in deroga di rifiuti pericolosi aventi codice EER diverso ma medesime caratteristiche di pericolosità HP al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee di rifiuti destinate a successivo recupero in impianti terzi; la merceologia dei rifiuti miscelati deve essere omogenea e adeguata rispetto al recupero effettivo, cioè in linea con le normative tecniche vigenti per il recupero finale;
- operazioni di miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi con differenti caratteristiche di pericolosità HP tra loro, anche se posseggono medesimo codice EER, al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee destinate al successivo recupero in impianti terzi; la merceologia dei rifiuti miscelati deve essere omogenea e adeguata rispetto al recupero effettivo, cioè in linea con le normative tecniche vigenti per il recupero finale.

A - Oli minerali

La miscelazione, così come normato dall'art. 187 del D.lgs 152/2006, è un trattamento di gestione rifiuti che consiste nella commistione di rifiuti aventi codici CER (EER) diversi oppure diverse caratteristiche di pericolosità, finalizzata all'ottimizzazione del trasporto presso altri impianti/installazioni.

Tale attività si distingue in:

a) miscelazione in deroga (al comma 1): la miscelazione vietata dal comma 1 ma autorizzabile, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, in deroga al divieto; consiste nella miscelazione di rifiuti pericolosi con differenti HP tra loro (anche se posseggono medesimo EER) e tra rifiuti pericolosi e non pericolosi; inclusa la miscelazione con materie prime/sostanze;

b) miscelazione non in deroga (al comma 1): la miscelazione non vietata dal comma 1 che consiste nella miscelazione tra rifiuti non pericolosi, con differente EER, tra loro, e nella miscelazione di rifiuti pericolosi tra loro, con differente CER e medesime HP.

Per quanto riguarda gli oli è autorizzata tanta la miscelazione non in deroga quanto la miscelazione in deroga, nell'apposita area del fabbricato A.

Tabella 4 - Oli minerali oggetto di miscelazione.

Codice	Descrizione	Tipo miscelazione
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	Non in deroga (codici diversi, medesimi HP); Eventualmente in deroga (codici diversi, diversi HP)

13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici	Non in deroga (codici diversi, medesimi HP); Eventualmente in deroga (codici diversi, diversi HP)
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	Non in deroga (codici diversi, medesimi HP); Eventualmente in deroga (codici diversi, diversi HP)
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	Non in deroga (codici diversi, medesimi HP); Eventualmente in deroga (codici diversi, diversi HP)
13 02 05*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Non in deroga (codici diversi, medesimi HP); Eventualmente in deroga (codici diversi, diversi HP)
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Non in deroga (codici diversi, medesimi HP); Eventualmente in deroga (codici diversi, diversi HP)
13 02 07*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	Non in deroga (codici diversi, medesimi HP); Eventualmente in deroga (codici diversi, diversi HP)
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi, lubrificazione	Non in deroga (codici diversi, medesimi HP); Eventualmente in deroga (codici diversi, diversi HP)

Il destino della miscela, in ogni caso, sarà sempre R1 o R9.

Non sarà realizzata la prova di fattibilità di cui al paragrafo 4.3 dell'All. A alla DGRV 119/2018, considerate:

- le tipologie di olio;
- le modalità di miscelazione;
- conoscenze sul ciclo produttivo che genera il rifiuto, che deve essere dichiarato dal produttore tramite scheda di caratterizzazione di pericolosità;
- acquisizione di schede di sicurezza (eventuale);
- eventuali analisi chimiche richieste in presenza di conferimenti particolari o laddove le informazioni fornite in sede di caratterizzazione di pericolosità da parte del produttore risultino poco chiare e lacunose.

La Ditta di riserva di procedere almeno una volta l'anno, su un lotto rappresentativo, con la realizzazione di una analisi per definire le rispondenze della miscela "tipo" ai parametri richiesti dal consorzio di filiera.

Il lotto individuato potrà essere di 30 mc, ma è possibile la gestione di lotti più piccoli (15 mc, pari ad una cisterna), in presenza di condizioni che comportino la necessità di separazione dei lotti.

In caso di presenza di un lotto da miscelazione non in deroga (es. oli di CER diversi ma medesimi HP), sarà comunque destinata una cisterna a tale lotto e l'altra a quello di miscelazione in deroga, con tutte le procedure atte a mantenere la tracciabilità fisica e documentale.

In ogni caso le miscele saranno destinate ad impianti di destino che lavoreranno l'olio con operazioni di R9 e solo eventualmente in R1 (quindi non i "D").

La potenzialità giorno si ritiene limitata, dato che l'attività di raccolta degli oli è afferente al servizio di *global service*, non andando a ricalcare un ruolo dominante nel *core business* aziendale. Si stima una potenzialità non superiore alle 7 t/giorno, di carattere comunque non giornaliero, irregolare.

La caratterizzazione sarà attuata tramite omologa, svolta sui lotti di 15 mc o 30 mc, a cura del Tecnico responsabile dell'impianto, e dovrà tener conto delle caratterizzazioni dei singoli conferimenti (da produttori iniziali).

B – Altri rifiuti pericolosi sottoposti a miscelazione

La miscelazione sui rifiuti pericolosi diversi dagli oli minerali è autorizzata per medesimo CER ma differenti caratteristiche di pericolo (non tra CER diversi).

Tabella 5 - Rifiuti da sottoporre a miscelazione in deroga (diversi dagli oli).

02 01 08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose: raggruppamento fisico dei rifiuti confezionati, non si procede con la sconfezionamento e miscelazione chimica dei presidi contenuti dentro le confezioni conferite. Ciascun singolo rifiuto mantiene le proprie caratteristiche di pericolo. La miscela ottenuta manterrà la sommatoria degli Hp. Destinazione recupero di materia (R3, secondariamente R2) o di energia (R1)
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze: raggruppamento fisico degli imballaggi, senza contatto tra gli eventuali residui contenuti negli stessi, evitando dunque la miscelazione chimica dei presidi contenuti dentro le confezioni conferite. Ciascun singolo rifiuto mantiene le proprie caratteristiche di pericolo. La miscela ottenuta manterrà la sommatoria degli Hp. Destinazione prioritaria recupero di materia (R3, R4)
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose. Raggruppamento fisico degli imballaggi e unità di contenimento (es. big bag, ecc.) che contengono i rifiuti 15 02 02*, senza contatto diretto tra rifiuti contaminati da sostanze diverse e dunque evitando la miscelazione chimica dei presidi. La miscela ottenuta manterrà la sommatoria degli Hp. Destino: R1.

La prova di fattibilità di cui al paragrafo 4.3 dell'All. A della DGRV 119/2018 non sarà eseguita tenuto conto delle tipologie dei rifiuti, delle modalità di miscelazione e in quanto:

- i rifiuti destinati a tale operazione sono di natura nota (cicli produttivi conosciuti, ordinariamente gestiti dalla Ditta in messa in riserva o accorpamento);

- saranno acquisite informazioni supplementari attraverso la caratterizzazione di pericolosità fornita dal produttore, attraverso la valutazione della relativa scheda di sicurezza del singolo prodotto (ad esempio nel 02 01 08*) o anche attraverso analisi chimica in presenza di potenziali contaminazioni particolari (in primis sul 15 02 02*, in caso anche su 15 01 10*).

La potenzialità giorno media è di 3000 kg (3 t/giorno) per miscela, con attività irregolare, con variazioni legate alle stagionalità.

Ogni lotto potrà avere un limite quantitativo massimo di 100 tonnellate e il quantitativo limite sarà calibrato considerando la simultanea presenza di lotti di altre miscele o comunque di altri rifiuti pericolosi, gestiti con altre operazioni (considerando dunque il dovuto rispetto dei quantitativi massimi istantanei autorizzati di rifiuti).

9.7.4 Operazione R4 su rifiuti metallici

Le operazioni di recupero al fine dell'ottenimento dell'End of Waste (EoW) da rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi viene realizzata al fine di ottenere materiale recuperato da destinare ad impianti produttivi in quanto tali e non come rifiuti.
Le operazioni sono finalizzate alla produzione di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto (art. 184-ter del D.Lgs n. 152/2006) e pertanto non più sottoposto al regime di rifiuto.

Le attività sono condotte in ottemperanza ai requisiti tecnici e gestionali previsti dai Regolamenti comunitari, nello specifico:

- Regolamento UE n. 333/2011 applicabile ai rifiuti costituiti da rottami di ferro e acciaio (i rottami metallici costituiti principalmente da ferro e acciaio; e ai rottami di alluminio (i rottami metallici costituiti principalmente da alluminio e leghe di alluminio).

- Regolamento UE n. 715/2013 applicabile ai rifiuti costituiti da rottami di rame (i rottami metallici costituiti principalmente da rame e leghe di rame).

Ferplast srl è già in possesso della Certificazione da parte di un Ente Accreditato per entrambi i regolamenti.

Le fasi di trattamento prevedono operazioni di:
- selezione;
- cernita;
- eventuale disassemblaggio realizzate mediante l'ausilio di attrezzature manuali e mediante attrezzatura meccanica (ragno),
- eventuale triturazione finale;
- stoccaggio finale nell'area dedicata alle EoW identificate in planimetria.

I controlli in accettazione e al termine del processo di selezione sono dettagliati nel PGO.
Le tipologie di rifiuti ammessi alle operazioni suddette sono così identificate:

1) rifiuti costituiti da rottami di ferro e acciaio: materiali che cessano la qualifica di rifiuto conformi agli art. 3 del Regolamento CE 333/2011;
2) rifiuti costituiti da alluminio e sue leghe: materiali che cessano la qualifica di rifiuto conformi agli art. 4 del Regolamento CE 333/2011;
3) rifiuti costituiti da rottami di rame: materiali che cessano la qualifica di rifiuto conformi agli artt. 3 e 4 del Regolamento CE 715/2013.

Per i 160214 RAEE non pericolosi quali lavatrici, stampanti, corpi PC, pannelli fotovoltaici, ecc., è previsto lo smontaggio funzionale all'R4, condizione che consente di recuperare la parte metallica.

L'R4 potrà essere svolto a partire da partite mono-CER di rifiuto preso in carico in R13 o R12 accorpamento, oppure lavorando contemporaneamente partite di CER differenti presi in carico con le suddette operazioni, andando a costituire alla fine del trattamento una ben definita partita di EoW.

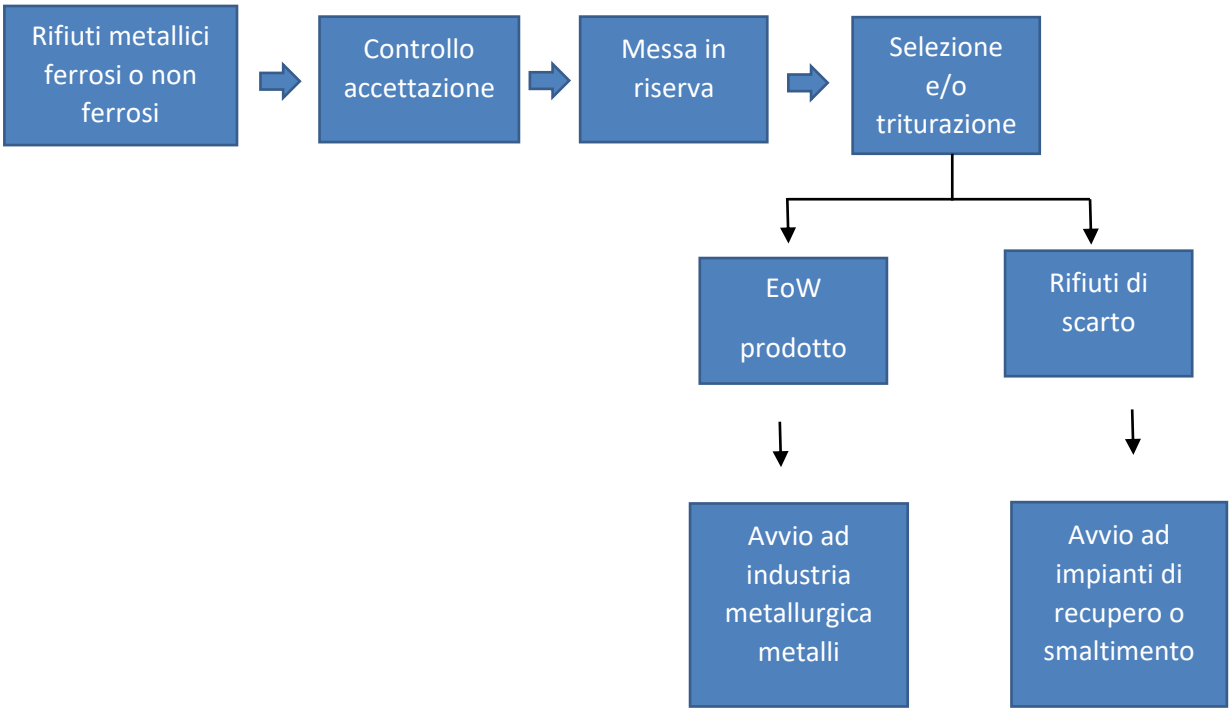
Potranno essere sottoposti a R4 anche rifiuti aventi CER 160214 costituiti da:
a) apparecchiature fuori uso, non contenenti sostanze pericolose, non rientranti nel campo di applicazione dei RAEE (inclusi utensili industriali fissi di grandi dimensioni e installazioni fisse di grandi dimensioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b) e c) del d.lgs. 49/2014);
b) apparecchiature fuori uso, non contenenti sostanze pericolose, rientranti nel campo di applicazione dei RAEE del D.Lgs. 49/2014, purchè costituite almeno per l'80% da elementi metallici.

L'R4 sui RAEE di cui ai suddetti punti a) e b) e comprende la fase preliminare di smontaggio della frazione metallica e a seguire macinazione (triturazione), vagliatura e separazione delle frazioni indesiderate.

Per quanto attiene in rifiuti di cui al CER 170604 l'attività di recupero R4 è autorizzata limitatamente al rivestimento metallico, e comprende la fase preliminare di smontaggio della frazione metallica e a seguire macinazione (triturazione), vagliatura e separazione delle frazioni indesiderate.
Dalle attività di selezione potranno derivare dei rifiuti residuali codificabili con codice CER 1912XX .

SCHEMA DI PROCESSO

RIFIUTI METALLICI FERROSI E NON FERROSI



9.7.5. Operazioni di recupero R3 di rifiuti di carta e cartone

I rifiuti costituiti da carta e cartone sono sottoposti a operazioni di recupero R3 per la produzione dell'End of Waste (EoW) da rifiuti di carta e cartone ai sensi dell'art. 184-ter comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e del DM 188/2020.

La normativa di riferimento è:

- DM 188/2020
- D.Lgs. 152/2006 Parte IV e s.m.i.
- Norma Europea UNI EN 643
- Orientamenti della Regione Veneto (08/09/2022 prot. 0415862) sull'applicazione del DM 188/2020 recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone.

I rifiuti di carta e cartone oggetto dell'attività di recupero R3 ai fini dell'ottenimento dell'End of Waste (EoW) sono rifiuti classificati come non pericolosi, con stato fisico solido non pulverulento.
I rifiuti sottoposti a tale trattamento sono quelli previsti all'allegato I del DM 188/2020, elencati nella successiva tabella.

Tabella 6 – Specifiche operazione R3.

CODICE CER	OPERAZIONI	MATERIALE IN USCITA
03 03 08 scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati, limitatamente ai rifiuti provenienti dalle attività di trasformazione dei prodotti a base cellulosica.	R3 SELEZIONE MANUALE E/O MECCANICA, PRESSATURA PER LA PRODUZIONE DI EOW	EoW: CARTA E CARTONE RECUPERATI CONFORMI ALLA TABELLA DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL DM 188/2020 **Gruppi:** **GRUPPO 1: qualità ordinarie** **GRUPPO 2: qualità medie** **GRUPPO 3: qualità superiori** **GRUPPO 4: qualità kraft** **GRUPPO 5: qualità speciali**
15 01 01 imballaggi di carta e cartone	R3 SELEZIONE MANUALE E/O MECCANICA, PRESSATURA PER LA PRODUZIONE DI EOW	
15 01 05 imballaggi in materiali compositi	R3 SELEZIONE MANUALE E/O MECCANICA, PRESSATURA PER LA PRODUZIONE DI EOW	
15 01 06 imballaggi in materiali misti	R3 SELEZIONE MANUALE E/O MECCANICA, PRESSATURA PER LA PRODUZIONE DI EOW	
19 12 01 carta e cartone prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali (solo 19 12 01 proveniente da produttori terzi, non dal trattamento R12 interno all'impianto e diverso dal processo di R3)	R3 SELEZIONE MANUALE E/O MECCANICA, PRESSATURA PER LA PRODUZIONE DI EOW	
20 01 01 carta e cartone	R3 SELEZIONE MANUALE E/O MECCANICA, PRESSATURA PER LA PRODUZIONE DI EOW	

Parametri	Unità di misura	Valori limite
Materiali proibiti escluso i rifiuti organici e alimenti	-	norma UNI EN 643
Rifiuti organici compresi alimenti	% in peso	< 0,1
Componenti non cartacei	% in peso	norma UNI EN 643

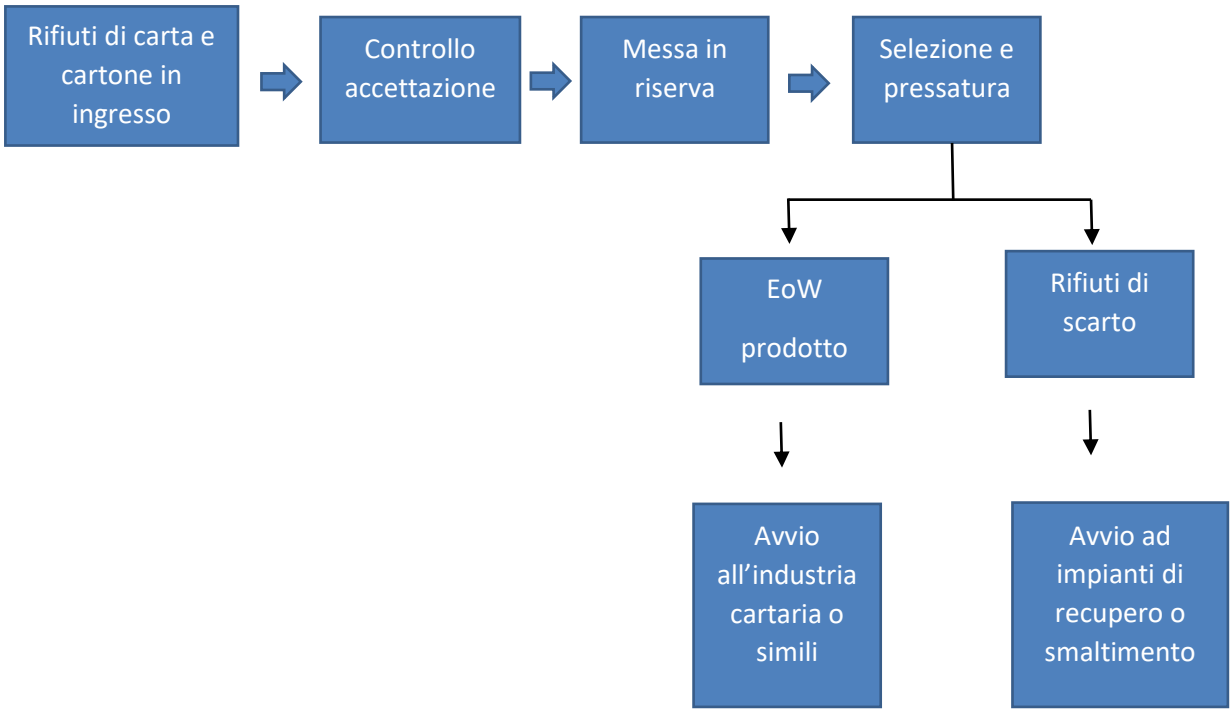
Le operazioni di recupero di rifiuti costituiti da carta/cartone destinati a produrre carta/cartone recuperati, dopo le fasi di accettazione e controllo, devono seguire la seguente procedura:

- lo scarico dei rifiuti di carta e cartone avviene sotto il controllo di personale qualificato nell'area dedicata alla messa in riserva/accorpamento di questi rifiuti o immediatamente vicino alla pressa;
- la procedura prevede la separazione tra i rifiuti di carta/cartone destinati al recupero da altri rifiuti di diversa natura; la separazione viene mantenuta con modalità tali da evitare la miscelazione anche accidentale dei rifiuti di carta e cartone con altri tipi di rifiuti;
- la selezione avviene in modo manuale e mediante mezzi meccanici (scavatore e/o gru caricatrice con ragno) al fine di eliminare più possibile i "componenti non cartacei" e i "materiali proibiti" così da rendere la produzione di carta e cartone recuperati conforme ai requisiti stabiliti dalla norma DM 188/2020 e alla Norma UNI EN 643;

- qualsiasi rifiuto estraneo ai rifiuti di carta e cartone viene depositato nelle aree identificate in planimetria dedicate al rifiuto specifico e sarà destinato al trattamento presso impianti terzi;
- le successive fasi di movimentazione dei rifiuti di carta e cartone destinati alla produzione di carta e cartone recuperati avvengono in modo tale da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o con altri materiali estranei;
- al termine della selezione avviene la pressatura in balle;
- Il personale addetto alla selezione, separazione e movimentazione dei rifiuti di carta e cartone è qualificato per le attività sopra elencate e riceve un addestramento idoneo.
- stoccaggio finale nell'area dedicata alle EoW in area interna e identifica in planimetria con area 31, solo eventualmente in area 32 e 33, marginalmente nelle aree 27, 27b, 28 e 28b (Tav. 4 DDP 319/2022). Solo in caso di estrema necessità, potranno essere individuate delle posizioni di stoccaggio nelle aree non pavimentate facenti parte del lotto complessivo di nuova annessione nell'impianto.

SCHEMA DI PROCESSO

RIFIUTI DI CARTA E CARTONE



La carta e cartone recuperati (EoW) devono essere conformi ai requisiti di seguito indicati:

Tabella 7 - Tabella di cui all'Allegato I del DM 188/2020.

Parametri	Unità di misura	Valori limite
Materiali proibiti escluso i rifiuti organici e alimenti	-	norma UNI EN 643
Rifiuti organici compresi alimenti	% in peso	< 0,1
Componenti non cartacei	% in peso	norma UNI EN 643

Al termine delle operazioni di recupero effettuate esclusivamente in conformità alle disposizioni della norma UNI-EN 643, i rifiuti di carta e cartone, se conformi ai requisiti tecnici sopra riportati potranno essere qualificati come "carta e cartone recuperati" e dunque essere destinati all'industria cartaria oppure ad industrie che la utilizzano come materia prima (Allegato 2 del DM 188/2020).

La carta/cartone recuperati vengono classificati in termini qualitativi come stabilito dalla norma UNI-EN 643 con nei 5 Gruppi di riferimento (la Ditta allo stato di fatto si riserva di poter gestire materiali di tutti i 5 Gruppi).

Per quanto attiene le fasi di accettazione e controllo, le analisi dei rifiuti in ingresso e le omologhe, la gestione dei rifiuti esitati, la definizione dei lotti, le fasi di verifica e accettazione dell'EoW, si rimanda al Piano di Gestione operativa.

10.0 Lo stato di progetto

10.1 FASE 1

10.1.1 Primo ampliamento delle aree destinate al trattamento di rifiuti

L'ampliamento interesserà una parte già inserita nel sedime di impianto, attualmente preposta al deposito di materiali diversi da rifiuti (inclusi end of waste) e utilizzata per fini logistici: deposito di unità di contenimento rifiuti, mezzi d'opera e veicoli della Ferplast, altri beni di proprietà della Ditta non riconducibili a rifiuti.

Dette aree saranno dedicate ad attività di R13 ed R12 (accorpamento, miscelazione, selezione e cernita) di rifiuti non pericolosi, in area scoperta.

Nella prima fase viene dunque realizzato il primo stralcio di ampliamento:

STRALCIO 1: destinazione ad operazioni di R13-R12 (ed eventuale deposito di End of Waste cartacei, come allo stato di fatto) di un'area pavimentata di 520 m², individuata con il numero 39 (Tavola 02a, All. 6); la realizzazione di questo stralcio, con la messa in esercizio di dette aree per le operazioni di R13 e R12, è prevista in 6 mesi dalla data di rilascio dell'autorizzazione.

Questo primo stralcio di ampliamento delle superfici da dedicare ai rifiuti prevede pertanto:

- destinazione di ulteriori aree pavimentate ad attività di R13-R12 di rifiuti non pericolosi (ed eventuale deposito di EoW);
- collegamento all'impianto di depurazione delle acque di dilavamento, che risulta adeguato al trattamento delle acque derivanti anche da queste superfici.

Per quanto riguarda le caratteristiche strutturali delle pavimentazioni da destinare a questa fase di progetto, così come per le ulteriori superfici pavimentate che caratterizzeranno la successiva seconda fase, saranno adottate scelte tecnico-progettuali (calcestruzzo, spessore della pavimentazione, tubazioni di collegamento, ecc.) in linea con le altre superfici scoperte pavimentate già autorizzate dal DDP 319/2022.

10.1.2 Inserimento nuovi codici EER

Con la presente istanza si chiede l'inserimento dei seguenti codici CER:

EER	Descrizione	Tipologia
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	Scarti di pulper
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	Scarti di pulper

Detti rifiuti saranno gestiti con l'obiettivo di ottimizzare i trasporti verso gli impianti di recupero, anche all'estero, con destino R1. Infatti il recupero energetico risulta l'opzione migliore dal punto di vista economico ed ambientale per la gestione degli scarti di pulper, come peraltro previsto dalle BAT di settore. Tanto per quel che concerne il risparmio energetico (vedasi BAT6b), tanto per quanto attiene la corretta gestione dei rifiuti (BAT 12e), il recupero energetico è la migliore tecnica disponibile.

Le suddette tipologie di rifiuti saranno destinate ad operazioni di messa in riserva-accorpamento R13/R12 e, a seconda dei casi, si potrà procedere con:

- operazione di adeguamento volumetrico (adeguamento volumetrico) tramite pressa nel Fabbricato B; le balle prodotte saranno impacchettate con nylon al fine di scongiurare la perdita di materiale; la pressatura sarà possibile solo qualora il tasso di umidità consenta il perdurare di condizioni di coesione del materiale sostenibili per il trasporto delle balle;
- operazione di eventuale adeguamento volumetrico, tramite Trituratore Bano, nel Fabbricato B; data la tipologia di rifiuto difficilmente potranno presentarsi partite con matrice grossolana, necessitante di riduzione volumetrica; tuttavia, in caso risulti necessaria tale operazione, si precisa che il Trituratore in argomento è dotato di impianto di aspirazione, trattamento e convogliamento delle emissioni in atmosfera;
- operazione di miscelazione R12 con altri rifiuti delle categorie della carta e cartone al fine di predisporre il rifiuto all'invio ad impianti autorizzati per l'R1;
- gestione del rifiuto tal quale, inteso come lotti in ingresso con operazione di R13-R12 di messa in riserva o accorpamento, soprattutto in presenza di partite con matrici ad elevato tasso di umidità; in questo caso il trasporto – tanto per quanto riguarda il conferimento a Ferplast, quanto per l'organizzazione dei trasporti verso gli impianti di destino – sarà organizzato sfruttando unità di contenimento idonee al trasporto di rifiuto a matrice fangosa oppure previo imballo su big bag omologati per rifiuti ad elevato tasso di umidità e propensi al rilascio di frazioni allo stato liquido.

Il produttore del rifiuto sarà tenuto a presentare una scheda di omologa rappresentativa del rifiuto nella quale dovrà essere indicata, tra l'altro, la presenza di componenti odorigene rilevabili da un semplice controllo olfattivo non strumentale, così come la presenza di tassi di umidità al di sopra dei quali la gestione del rifiuto dovrebbe essere realizzata solo con procedure tipiche dei rifiuti fangosi palabili.

In ogni caso i rifiuti saranno gestiti in impianto in modo da evitare pregiudizi all'ambiente e impatti di natura odorigena. La Ditta ha infatti commissionato una Relazione di ricognizione odorigena da parte di uno Studio tecnico specializzato (Allegato 3). La Ditta applicherà delle precauzioni gestionali per limitare i possibili effetti, tra cui:

- verifica a campione dei rifiuti pre-conferimento;
- controllo ad hoc per singolo conferimento per verificare l'eventuale presenza di criticità significative;
- eventuale triturazione di tali rifiuti solo nel trituratore dotato di sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- stoccaggio delle partite di pulper con odore percettibile solo all'interno dei Fabbricati B e C.

In merito all'ultimo punto, in particolare, si precisa che le frazioni che presentano criticità più significative saranno sottoposte a trattamento unicamente nel Fabbricato B (prima e seconda fase di progetto) e nel nuovo Fabbricato C (fase 2 di progetto).

10.1.3 Variazione della gestione operativa di alcuni rifiuti non pericolosi: operazioni di R12 selezione e cernita e adeguamento volumetrico

L'autorizzazione vigente, DDP 319/2022, così come modificata dal DDP 211/2025, prevede l'attività di R12 selezione e cernita e quella di riduzione (adeguamento volumetrico) su un'ampia gamma di EER non pericolosi (si rimanda all'allegato tecnico del decreto).

Il know how maturato negli anni, gli scenari commerciali del mercato di settore, uniti alla conoscenza sempre più strutturata dei materiali in ingresso, hanno portato a valutazioni che consentono di ritenere quanto mai necessario e opportuno il potenziamento di queste operazioni in impianto.

L'autorizzazione vigente, DDP 319/2022, ha visto l'inserimento di un ulteriore macchinario (pressa) preposto tanto all'R3 di rifiuti di carta e cartone quanto all'R12 riduzione volumetrica (adeguamento volumetrico) sui rifiuti non pericolosi gravitanti nelle categorie merceologiche della carta e della plastica, inclusi gli imballaggi misti (EER 15 01 06).

L'utilizzo di questo nuovo macchinario e la conoscenza dei rifiuti in ingresso unita a valutazioni del mercato portano a ritenere necessaria l'implementazione delle attività di riduzione/adeguamento volumetrico, interessando vari EER non pericolosi gravitanti nelle categorie merceologiche della carta e cartone, materie plastiche, materiali isolanti, legno e metalli. Ovviamente saranno sottoposti a tale operazione solo i materiali che, per caratteristiche chimico-fisiche-strutturali, sono gestibili tramite pressatura senza problematiche per il macchinario e senza creare maggiori impatti complessivi sull'ambiente.

Per quanto riguarda i materiali cartacei ovviamente non sussistono dubbi sull'efficacia di tale operazione, né sulla compatibilità ambientale di tale lavorazione. Analogamente, anche il trattamento di svariati EER afferenti alla plastica, non causeranno problematiche né impatti ambientali differenti rispetto alle lavorazioni attualmente praticabili sugli EER 15 01 02, 02 01 04, 19 12 04. Questo permetterà di sottoporre a tale trattamento una gran varietà di EER, basti pensare agli scarti industriali di vario tipo (070213, 120105, ecc.), i rifiuti tessili, i rifiuti misti da demolizione (170904) privi di significative componenti inerti ed in gran parte costituiti di plastiche dure e morbide, polistirolo, carta e cartone, legno e materiali da disimballo in generale. Anche i materiali isolanti, ad esempio quelli costituiti da polistirolo e altri materiali plastici, potranno essere pressati, risparmiando notevoli spazi tecnici data la tipologia di tali materiali, ad elevato ingombro ma con ridotto peso specifico.

In generale la pressatura favorirà:

- l'ottimizzazione degli spazi nel sedime aziendale;
- l'abbattimento significativo dei fabbisogni di trasporto su gomma verso gli impianti finali, dato che il rifiuto pressato occupa molto meno spazio anche sui mezzi di trasporto, con riduzione dei costi e dell'impatto ambientale.

In merito al secondo punto, infatti, si rileva come la diminuzione del fabbisogno di servizi trasporto incida positivamente sull'abbattimento delle emissioni di gas combusti prodotti dai motori. Va altresì evidenziato come intervenire sul numero di trasporto incida positivamente anche sulle influenze del traffico veicolare che si ripercuotono anche nei contesti esterni all'impianto, con ovvio beneficio dunque per l'ambiente umano.

Per quanto attiene l'impatto ambientale complessivo della riduzione volumetrica tramite pressatura, oltre a quanto sopra descritto, è opportuno inoltre valutare le differenze tra riduzione volumetrica realizzata con il trituratore mobile rispetto a quella effettuata con la pressa nel Fabbricato B. Si rileva infatti che:

- la pressa genera un impatto acustico minore;
- la funzionalità della pressa è legata alla fornitura elettrica, attualmente dipendente dal fornitore pubblico e, in parte, dai pannelli fotovoltaici sul tetto del Fabbricato B, mentre il trituratore mobile funziona a gasolio, pertanto con un impatto ambientale (emissioni di gas combusti del motore, fabbisogno di energie derivanti da fonti fossili) ben diverso;

Quanto sopra descritto evidenzia dunque come l'aumento dell'utilizzo della pressa dovuto all'incremento di rifiuti lavorabili con tale macchinario non comporti un impatto ambientale maggiore ma, al contrario, si traduca in maggiori benefici rispetto la triturazione con macchinario mobile, prevista e autorizzata alla stato di fatto.

Tabella 8 – Macchinari preposti alle operazioni di recupero - Stato di fatto e variazioni.

Macchinario	Rifiuti	Previsione di progetto rispetto lo stato di fatto
Spella cavi nel Fabbricato A	Cavi non pericolosi con anima di rame o alluminio	Nessuna variazione
Pressa per gli imballaggi pericolosi nel Fabbricato A	Imballaggi pericolosi (15 01 10*)	Nessuna variazione
Piccolo trituratore di dettaglio nel Fabbricato A	Carta, cartone e materiale d'archivio, alluminio e altri metalli di piccola pezzatura	Nessuna variazione
Trituratore mobile Urraco nelle aree scoperte (operazioni di riduzione volumetrica R12; utilizzo eventuale anche per R4 metalli e R3 carta e cartone)	Rifiuti non pericolosi: svariati EER delle categorie merceologiche dei metalli, legno, plastica, carta, materiali isolanti, rifiuti organici, rifiuti non specificati altrimenti (12 01 99)	Nessuna variazione La Ditta, considerate le esigenze in termini di utilizzo anche eventualmente congiunto dei macchinari, dichiara che non saranno gestiti più di 70 t/giorno di rifiuti metallici
Trituratore fisso BANO nel Fabbricato B (operazioni di riduzione volumetrica R12; utilizzo eventuale anche R4 metalli)	Rifiuti non pericolosi: svariati EER delle categorie merceologiche dei metalli, legno, plastica, carta; rifiuti pericolosi codice 15 01 10*	
Pressa nel Fabbricato B deputata all'R3 per i rifiuti di carta e cartone e per la riduzione volumetrica R12 di rifiuti non pericolosi	Oltre all'R3 sui rifiuti di carta e cartone per la predisposizione di End of waste è preposta anche all'R12 riduzione/adeguamento volumetrico su rifiuti non pericolosi con produzione di rifiuti codice 1912XX; gli EER ordinariamente gestiti sono il 150101 150102, 020104, 150106, 191201, 19 12 04	Aumento del set di codici non pericolosi oggetto di R12 riduzione/adeguamento

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'operazione di R12 adeguamento volumetrico sui codici EER oggetto di istanza.

Un'altra operazione di R12 svolta in impianto, fondamentale per il recupero nell'impianto stesso o presso impianti finali di terzi, è la selezione e cernita.

Si tratta di attività finalizzate alla separazione del materiale indesiderato e alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a successivo recupero presso impianti terzi o nel medesimo impianto di Ferplast.

La stessa solitamente viene effettuata manualmente da operatori, oppure tramite caricatore gommato (escavatore idraulico) con ragno o, come in gran parte dei casi, tramite attività mista manuale/caricatore gommato.

Buona parte dei rifiuti non pericolosi, come si evince dall'allegato tecnico del vigente DDP 319/2022, è sottoponibile a tale lavorazione. Il know maturato e le variazioni del mercato in generale consentono tuttavia di ampliare la gamma di rifiuti sottoponibili a tale variazione.

Le tipologie di rifiuto in ingresso, a parità di codice EER, negli anni sono aumentate; questo è anche il riflesso di attività non dipendenti dall'impianto ma bensì riconducibili ai cicli produttivi originari da cui derivano i rifiuti. Ad esempio il progresso e l'evoluzione tecnico-commerciale nell'attività edilizia ha portato ad un gran utilizzo di materiali isolanti i quali, una volta divenuti materiali post-utilizzo, spesso vengono conferiti insieme, con unico codice EER attribuito dal produttore. Questo comporta la necessità di procedere con una selezione e cernita, al fine di valorizzare le matrici consone a determinate linee di lavorazione negli impianti finali e, al contempo, di separare il materiale indesiderato.

L'aumento del numero di codici sottoponibili a selezione e cernita non comporterà impatti ambientali complessivi significativamente maggiori: detta attività si tradurrà invece in un aumento dei quantitativi di rifiuto effettivamente recuperabili, in linea con i macro-obiettivi di gestione dei rifiuti, così come previsto dalla normativa di settore.

Si riporta a seguire la tabella riepilogativa dei codici EER per i quali è richiesta una rimodulazione delle attività di R12.

Tabella 9: Operazioni di recupero sui vari EER: stato di fatto vs stato di progetto.

EER	*DESCRIZIONE*	*SELEZIONE E RECUPERO stato di fatto*				*STOCCAGGIO stato di fatto*		
		RECUPERO	*SELEZ. E CERNITA*	*ADEGUAM. VOLUMET.*	*MISCELAZIONE*	*ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE*	*MESSA IN RISERVA*	*MODIFICA STATO DI PROGETTO*
		R3 O R4	**R13-R12A**	**R13-R12B**	**R13-R12C**	**R12**	**R13**	
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi					X	X	NESSUNA MODIFICA
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07					X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI SELEZIONE E CERNITA
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli					X	X	NESSUNA MODIFICA
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia					X	X	NESSUNA MODIFICA
02 01 03	scarti di tessuti vegetali *Prescrizione: invio ad impianto di recupero entro 72 ore dalla ricezione*					X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA: già autorizzato con adeguamento volum. con pressa e trituratore
02 01 07	rifiuti della silvicoltura *Prescrizione: invio ad impianto di recupero entro 72 ore dalla ricezione.*		X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
02 01 08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose				X	X	X	NESSUNA MODIFICA
02 01 09	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08		X			X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI SELEZIONE E CERNITA E ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
02 01 10	rifiuti metallici	R4	X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI

EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO stato di fatto				STOCCAGGIO stato di fatto		
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	ADEGUAM. VOLUMET.	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA	MODIFICA STATO DI PROGETTO
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13	
								ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti					X	X	NESSUNA MODIFICA
02 03 04	Scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione					X	X	NESSUNA MODIFICA
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima					X	X	NESSUNA MODIFICA
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche					X	X	NESSUNA MODIFICA
02 07 03	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici					X	X	NESSUNA MODIFICA
03 01 01	scarti di corteccia e sughero		X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti *Prescrizione: limitatamente alla provenienza stabilita nel DM 05/02/1998*		X	X		X	X	NESSUNA MODIFICA
03 03 01	scarti di corteccia e legno		X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone							CODICE DI NUOVO INSERIMENTO: R13, R12 ACCORPAMENTO, MISCELAZIONE, EVENTUALE ADEGUMENTO VOL. CON PRESSA O TRITURATORE
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R3	X	X		X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica							CODICE DI NUOVO INSERIMENTO: R13, R12 ACCORPAMENTO, MISCELAZIONE, EVENTUALE ADEGUMENTO VOL. CON PRESSA O TRITURATORE
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		X	X		X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura		X	X		X	X	VIENE INSERITA ANCHE

EER	*DESCRIZIONE*	*SELEZIONE E RECUPERO stato di fatto*				*STOCCAGGIO stato di fatto*		
		RECUPERO	*SELEZ. E CERNITA*	*ADEGUAM. VOLUMET.*	*MISCELAZIONE*	*ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE*	*MESSA IN RISERVA*	*MODIFICA STATO DI PROGETTO*
		R3 O R4	**R13-R12A**	**R13-R12B**	**R13-R12C**	**R12**	**R13**	
	diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14							L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze		X	X		X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate		X	X		X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 060502					X	X	NESSUNA MODIFICA
07 02 13	rifiuti plastici		X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11*					X	X	NESSUNA MODIFICA
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da quelli di cui alla voce 08 01 19					X	X	NESSUNA MODIFICA
08 01 21*	Residui di pittura o di sverniciatori					X	X	NESSUNA MODIFICA
08 03 12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi di quelli di cui alla voce 08 03 17					X	X	NESSUNA MODIFICA
08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09					X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI SELEZIONE E CERNITA
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento					X	X	NESSUNA MODIFICA
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento					X	X	NESSUNA MODIFICA
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)					X	X	NESSUNA MODIFICA
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di					X	X	NESSUNA MODIFICA

EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO stato di fatto				STOCCAGGIO stato di fatto		
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	ADEGUAM. VOLUMET.	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA	MODIFICA STATO DI PROGETTO
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13	
	legno non trattato							
10 02 01	Rifiuti del trattamento delle scorie					X	X	NESSUNA MODIFICA
10 02 10	scaglie di laminazione				X	X	X	NESSUNA MODIFICA
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti *Prescrizione: limitatamente alle tipologie descritte nel DM 05/02/1998.*	R4				X	X	NESSUNA MODIFICA
10 03 15*	Schiumature infiammabili o che rilasciano, a contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti *Prescrizione: limitatamente alle tipologie descritte nel DM 05/02/1998.*					X	X	NESSUNA MODIFICA
10 10 03	scorie di fusione					X	X	NESSUNA MODIFICA
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro				X	X	X	NESSUNA MODIFICA
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11				X	X	X	NESSUNA MODIFICA
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico					X	X	NESSUNA MODIFICA
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)					X	X	NESSUNA MODIFICA
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico					X	X	NESSUNA MODIFICA
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10					X	X	NESSUNA MODIFICA
11 01 05*	Acidi di decapaggio					X	X	NESSUNA MODIFICA
11 05 01	zinco solido		X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti *Prescrizione: limitatamente alle tipologie descritte nel DM 05/02/1998.*					X	X	NESSUNA MODIFICA
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4	X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4			X	X	X	NESSUNA MODIFICA
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4	X		X	X	X	NESSUNA MODIFICA
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4			X	X	X	NESSUNA MODIFICA
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
12 01 09*	Emulsioni per soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni					X	X	NESSUNA MODIFICA
12 01 16*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze					X	X	NESSUNA MODIFICA

EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO stato di fatto				STOCCAGGIO stato di fatto		
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	ADEGUAM. VOLUMET.	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA	MODIFICA STATO DI PROGETTO
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13	
	pericolose							
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		X	X		X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
12 01 20*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
12 01 21	Corpi d'utensile e materiale di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		X	X		X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI SELEZIONE E CERNITA E ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti *Prescrizione: il rifiuto in ingresso deve essere accompagnato da scheda di omologa a firma del produttore.*	R4		X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
13 01 05*	Emulsioni oleose					X	X	NESSUNA MODIFICA
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati				x	X	X	NESSUNA MODIFICA
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici				x	X	X	NESSUNA MODIFICA
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici				x	X	X	NESSUNA MODIFICA
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati				x	X	X	NESSUNA MODIFICA
13 02 05*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati				X	X	X	NESSUNA MODIFICA
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione				X	X	X	NESSUNA MODIFICA
13 02 07*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile				X	X	X	NESSUNA MODIFICA
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi, lubrificazione				X	X	X	NESSUNA MODIFICA
13 08 02*	Altre emulsioni					X	X	NESSUNA MODIFICA
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi					X	X	NESSUNA MODIFICA
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R3	X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA: già autorizzato con adeguamento volum. con pressa e trituratore
15 01 02	imballaggi in plastica		X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA: già autorizzato con adeguamento volum. con pressa e trituratore
15 01 03	imballaggi in legno		X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
15 01 04	imballaggi metallici	R4	X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
15 01 05	imballaggi in materiali	R3	X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE

EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO stato di fatto				STOCCAGGIO stato di fatto		
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	ADEGUAM. VOLUMET.	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA	MODIFICA STATO DI PROGETTO
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13	
	compositi							L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R3	X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA: già autorizzato con adeguamento volum. con pressa e trituratore
15 01 07	imballaggi in vetro		X		X	X	X	NESSUNA MODIFICA
15 01 09	imballaggi in materia tessile		X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti					X	X	NESSUNA MODIFICA
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				X	X	X	NESSUNA MODIFICA
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		X		X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
16 01 03	pneumatici fuori uso		X	X		X	X	NESSUNA MODIFICA
16 01 04*	veicoli fuori uso		**TRATTAMENTO CONFORME D.LGS. 209/2003**					NESSUNA MODIFICA
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		**TRATTAMENTO CONFORME D.LGS. 209/2003**					NESSUNA MODIFICA
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (per veicoli bonificati ritirati da terzi)		X	X		X	X	NESSUNA MODIFICA
16 01 07*	filtri dell'olio					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*				X	X	X	NESSUNA MODIFICA
16 01 13*	Liquidi per freni					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 01 16	serbatoi per gas liquido		X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
16 01 17	metalli ferrosi	R4	X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
16 01 18	metalli non ferrosi *Prescrizione: limitatamente alle tipologie descritte nel DM 05/02/1998.*		X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
16 01 19	plastica		X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
16 01 20	vetro		X		X	X	X	NESSUNA MODIFICA
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16					X	X	NESSUNA MODIFICA

EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO stato di fatto				STOCCAGGIO stato di fatto		
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	ADEGUAM. VOLUMET.	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA	MODIFICA STATO DI PROGETTO
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13	
	01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14							
16 01 22	componenti non specificati altrimenti *Prescrizione: limitatamente alle tipologie descritte nel DM 05/02/1998.*		X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti *Prescrizione : limitatamente a rifiuti provenienti dall'attività di autodemolizione e manutenzione dei veicoli.*					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R4	X	X		X	X	NESSUNA MODIFICA
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 *Prescrizione: inclusi i pannelli fotovoltaici, i toner recuperabili, gli spezzoni di cavo di rame ricoperto e/o gli spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto.*		X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		X			X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose *Prescrizione: sono esclusi i rifiuti a rischio infettivo.*					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			X		X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio					X	X	NESSUNA MODIFICA

EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO stato di fatto				STOCCAGGIO stato di fatto		
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	ADEGUAM. VOLUMET.	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA	MODIFICA STATO DI PROGETTO
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13	
16 06 01*	batterie al piombo					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 06 05	altre batterie e accumulatori					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 07 08*	Rifiuti contenenti oli					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti metallici di transizione, non specificati altrimenti					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 08 04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 10 01*	Soluzioni di scarto, contenenti sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05					X	X	NESSUNA MODIFICA
17 01 01	cemento		X	X		X	X	NESSUNA MODIFICA
17 01 02	mattoni					X	X	NESSUNA MODIFICA
17 01 03	mattonelle e ceramiche					X	X	NESSUNA MODIFICA
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06					X	X	NESSUNA MODIFICA
17 02 01	legno		X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
17 02 02	vetro		X		X	X	X	NESSUNA MODIFICA
17 02 03	plastica		X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati					X	X	NESSUNA MODIFICA
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		X			X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4	X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
17 04 02	alluminio	R4	X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE

EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO stato di fatto				STOCCAGGIO stato di fatto		
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	ADEGUAM. VOLUMET.	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA	MODIFICA STATO DI PROGETTO
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13	
								L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
17 04 03	piombo	R4	X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
17 04 04	zinco	R4	X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
17 04 05	ferro e acciaio	R4	X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
17 04 06	stagno	R4	X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
17 04 07	metalli misti	R4	X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		X	X		X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		X			X	X	NESSUNA MODIFICA
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 *Prescrizione: materiali isolanti con o senza silicati, escluso amianto; inclusi i rifiuti di lana di vetro e lana di roccia e guaine.*	R4		X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA E SELEZIONE E CERNITA
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01					X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		X	X		X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
18 02 02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni					X	X	NESSUNA MODIFICA
18 02 03	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni					X	X	NESSUNA MODIFICA
18 02 05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
18 02 06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05					X	X	NESSUNA MODIFICA
18 02 07*	Medicinali citotossici o citostatici					X	X	NESSUNA MODIFICA
18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07					X	X	NESSUNA MODIFICA
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		X		X	X	X	NESSUNA MODIFICA

EER	*DESCRIZIONE*	*SELEZIONE E RECUPERO stato di fatto*				*STOCCAGGIO stato di fatto*		
		RECUPERO	*SELEZ. E CERNITA*	*ADEGUAM. VOLUMET.*	*MISCELAZIONE*	*ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE*	*MESSA IN RISERVA*	*MODIFICA STATO DI PROGETTO*
		R3 O R4	**R13-R12A**	**R13-R12B**	**R13-R12C**	**R12**	**R13**	
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11					X	X	NESSUNA MODIFICA
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alle voce 19 01 17					X	X	NESSUNA MODIFICA
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi					X	X	NESSUNA MODIFICA
19 08 06*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite					X	X	NESSUNA MODIFICA
19 09 04	carbone attivo esaurito					X	X	NESSUNA MODIFICA
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R4	X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R4	X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA
19 12 01	carta e cartone	R3	X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA: già autorizzato con adeguamento volum. con pressa e trituratore
19 12 02	metalli ferrosi	R4	X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
19 12 03	metalli non ferrosi	R4	X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
19 12 04	plastica e gomma		X	X	X	X	X	NESSUNA MODIFICA: già autorizzato con adeguamento volum. con pressa e trituratore
19 12 05	vetro		X		X	X	X	NESSUNA MODIFICA
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
19 12 08	prodotti tessili		X	X		X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		X	X		X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON TRITURATORE E PRESSA
20 01 01	carta e cartone	R3	X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
20 01 02	vetro		X		X	X	X	NESSUNA MODIFICA
20 01 10	abbigliamento		X	X		X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
20 01 11	prodotti tessili		X	X		X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti					X	X	NESSUNA MODIFICA

EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO stato di fatto				STOCCAGGIO stato di fatto		
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	ADEGUAM. VOLUMET.	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA	MODIFICA STATO DI PROGETTO
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13	
	contenenti mercurio							
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi					X	X	NESSUNA MODIFICA
20 01 25	Oli e grasso commestibili					X	X	NESSUNA MODIFICA
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27					X	X	NESSUNA MODIFICA
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29					X	X	NESSUNA MODIFICA
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici					X	X	NESSUNA MODIFICA
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31					X	X	NESSUNA MODIFICA
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie					X	X	NESSUNA MODIFICA
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33					X	X	NESSUNA MODIFICA
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi					X	X	NESSUNA MODIFICA
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35					X	X	NESSUNA MODIFICA
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose					X	X	NESSUNA MODIFICA
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
20 01 39	plastica		X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
20 01 40	metallo	R4	X	X	X	X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
20 02 01	Rifiuti biodegradabili *Prescrizione : limitatamente agli sfalci e alle potature del verde ornamentale e ai rifiuti legnosi da manutenzioni silvicolturali, del verde urbano e stradale; invio ad impianto di recupero entro 72 ore dalla ricezione.*		X	X		X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA
20 02 02	terra e roccia					X	X	NESSUNA MODIFICA
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati *Prescrizione: limitatamente alle tipologie e alle provenienze descritte nel DM 05/02/1998.*					X	X	VIENE INSERITA ANCHE L'OPERAZIONE DI ADEGUAMENTO VOLUMETRICO CON PRESSA

EER	DESCRIZIONE	SELEZIONE E RECUPERO stato di fatto				STOCCAGGIO stato di fatto		
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	ADEGUAM. VOLUMET.	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA	MODIFICA STATO DI PROGETTO
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13	
20 03 03	Residui della pulizia stradale					X	X	NESSUNA MODIFICA
20 03 07	rifiuti ingombranti *Prescrizione: esclusi rifiuti contaminati da frazioni putrescibili.*		X	X		X	X	NESSUNA MODIFICA

10.1.4 Variazione della gestione operativa: rimodulazione dei quantitativi autorizzati

Nella presente istanza non sono richiesti aumenti dei quantitativi massimi ritirabili e trattabili ma unicamente dei quantitativi massimi istantanei.

Più precisamente, non subirà variazione il quantitativo massimo istantaneo di 7075 t ma saranno rimodulate le proporzioni di tre gruppi:

- rifiuti pericolosi: allo stato di fatto è autorizzato un quantitativo massimo istantaneo di 125 t, si chiede un aumento di 200 t in modo da portarlo a 325 t;
- aumento dei rifiuti non pericolosi di cui al quarto punto della lettera b), all'art. 2 dell'Allegato tecnico del DDP 319/2022 del 13/12/2022 ("*rifiuti non pericolosi riconducibili ai codici EER non previsti alle tipologie citate nei punti precedenti dell'Allegato 1 suballegato 1 del DM 5/2/1998*"), in modo da consentire un quantitativo di 3000 t al posto delle attuali 2000 t;
- nel bilancio complessivo la rimodulazione sarà consentita dall'abbassamento del quantitativo massimo istantaneo dei rifiuti metallici riconducibili ai codici EER previsti alle tipologie 3.1 e 3.2 dell'Allegato 1 suballegato 1 del DM 5/2/1998: attualmente è autorizzato il quantitativo di 3800 t, il quale sarà ridotto a 2600 t.

Dopo la messa in esercizio dell'impianto modificato ai sensi del D.D.P. 319/2022, è emersa l'esigenza di poter gestire un quantitativo maggiore di rifiuti pericolosi. Oltre ai conferimenti di rifiuti pericolosi storicamente gestiti dall'azienda (es. batterie al piombo 16 06 01*, stracci, materiali assorbenti e indumenti pericolosi EER 15 02 02 *, filtri dell'olio EER 16 01 07*, i RAEE pericolosi EER 16 02 13*, ecc.), si registrano i conferimenti di alcuni rifiuti pericolosi non presenti nei precedenti decreti 459/2014 e 280/2019, come le vernici (EER 08 01 11*) e, cosa ancor più rilevante, sono aumentati i conferimenti di alcuni rifiuti pericolosi "storici" per l'azienda, in particolare gli imballaggi contaminati da sostanze pericolose, EER 15 01 10*, e i veicoli fuori uso, EER 16 01 04*. Il conferimento di EER 15 01 10* non è costante durante tutto l'anno. Mentre in alcune mensilità tale rifiuto non incide in modo significativo sulle giacenze complessive, in alcuni periodi i conferimenti sono sostenuti, basti pensare al periodo post-vendemmia, in cui si assiste all'ordinario picco determinato dall'avvio a recupero dei contenitori dismessi di prodotti fitosanitari. Un grande e crescente numero di aziende gestite da Ferplast, infatti, verte sul comparto agricolo, con un determinante contributo delle aziende vitivinicole dell'area trevigiana, ma anche del veneziano e del Friuli Venezia-Giulia, spingendosi talora alla provincia di Gorizia. Pertanto soprattutto nel periodo ottobre-febbraio l'impianto è significativamente influenzato dalla gestione di tali rifiuti, a cui si aggiungono gli altri rifiuti pericolosi, come quelli di cui al codice EER 16 01 04*. Proprio questi ultimi (veicoli fuori uso), in particolare, date le condizioni intrinseche dei veicoli in generale (elevato peso specifico determinato dalla carrozzeria, dal motore e dalle altre parti metalliche, rapportato a un corrispondente ridotto ingombro in termini fisico-spaziali) implicano la necessità dell'aumento del quantitativo massimo istantaneo di rifiuti pericolosi, un fabbisogno in questo caso ordinario nelle dodici mensilità. Si precisa che l'impianto, già

autorizzato all'autodemolizione di veicoli disciplinati tanto dal D.Lgs 203/2009, così come modificato dal D.Lgs 119/2020, quanto da quelli di cui all'art. 231 del D.Lgs. 231/2006, si era con il D.D.P. 319/2022 dotato di maggiori superfici dedicate ai veicoli EER 16 01 04* in attesa di trattamento. Da sottolineare come sia possibile procedere all'autodemolizione di un veicolo fuori uso in carico solo quando è stata acquisto il certificato di cessazione della circolazione per demolizione del veicolo, rilasciato - caso per caso - dal PRA o dalla Motorizzazione (solo la messa in sicurezza è prevista, come normato dal D.Lgs. 119/2020, entro i 10 gg dalla presa in carico del veicolo). Tale condizione comporta talora la presenza di un numero significativo di veicoli fuori uso, che non possono essere trattati in modo definitivo e che, ovviamente, incidono sulla giacenza complessiva dei rifiuti pericolosi.

La Ditta è pertanto dotata di spazi utili (e già autorizzati) dedicabili al trattamento di rifiuti pericolosi, ma gli attuali quantitativi non permettono di utilizzare adeguatamente tali risorse tecnico-funzionali. L'aumento di 200 t consentirebbe di ottimizzare la gestione dei rifiuti pericolosi, incidendo in modo poco significativo sul bilancio complessivo dei rifiuti in impianto.

Sarà richiesto l'aumento dei quantitativi di rifiuti sottoponibili a operazioni R12 (che include oltre alla selezione e cernita anche l'adeguamento volumetrico) portandolo dalle 320 t/giorno autorizzate alle 420/t giorno (quindi da 80.000 t anno a 105.000 t/anno). Un maggiore impegno della pressa per l'adeguamento volumetrico di rifiuti, che usciranno con codici 19 12 XX, comporterà una riduzione delle operazioni di recupero di carta e cartone per la produzione di End of Waste (dalle 240 t/giorno attualmente autorizzate alle 140 t/giorno, quindi da 60.000 t/anno a 35.000 t/anno). Pertanto rimarrà invariata la potenzialità complessiva impiantisti annua già autorizzata, pari a 170.000 t. Tale rimodulazione della gestione operativa non genererà variazioni significative degli effetti ambientali: l'operazione di pressatura sarà la medesima autorizzato alla stato di fatto, saranno pressati però più rifiuti di matrici plastiche o di natura mista e meno rifiuti costituiti da matrici cartacee.

Tabella 10– Quantitativi: stato di fatto vs stato di progetto .

QUANTITATIVI MASSIMI RITIRABILI E TRATTABILI		
Quantitativi di progetto - giornalieri	**Quantità ton/giorno** **Stato di fatto**	**Quantità ton/giorno** **Stato di progetto**
Recupero: selezione, cernita, riduzione volumetrica, miscelazione R12	320	420
Recupero di metalli ferrosi e non ferrosi R4	120	120
Recupero di carta e cartone R3	240	140
Quantitativi di progetto - annuali	**Quantità ton/anno** **Stato di fatto**	**Quantità ton/anno** **Stato di progetto**
Recupero: selezione, cernita, riduzione volumetrica, miscelazione R12	80000	105000
Recupero di metalli ferrosi e non ferrosi R4	30000	30000

Recupero di carta e cartone R3	60000	35000
Quantitativi massimi ritirabili e trattabili	170000	170000

Di seguito si illustrano i quantitativi di progetto.

Quantitativo istantaneo massimo stoccabile di rifiuti in ingresso da progetto: **7075** t di cui:

- **2600** t di rifiuti metallici riconducibili ai codici CER previsti alle tipologie 3.1 e 3.2 dell'Allegato 1 suballegato 1 del DM 5/2/1998 (100210, 100299, 100899, 110501, 110599, 120101, 120102, 120103, 120104, 120199, 150104, 160117, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 190102, 191002, 191202, 191203, 200140);
- **350** t di rifiuti inerti riconducibili ai codici CER previsti alla tipologia 7 dell'Allegato 1 suballegato 1 del DM 5/2/1998 (020701, 170101, 170102, 170103, 200303);
- **800** t di rifiuti riconducibili ai codici CER previsti alle tipologie 1.1, 6.1, 6.2, 9.1, 9.2, dell'Allegato 1 suballegato 1 del DM 5/2/1998 (020104, 030101, 030199, 120105, 150101, 150102, 150103, 170201, 200101);
- **3000** t di rifiuti non pericolosi riconducibili ai codici CER non previsti alle tipologie citate nei punti precedenti dell'Allegato 1 suballegato 1 del DM 5/2/1998 (010102, 010413, 020101, 020103, 020107, 020109, 020110, 020301, 020304, 020702, 020703, 030105, 030301, 030307, 030308, 030310, 040109, 040209, 040215, 040221, 040222, 060503, 070213, 080112, 080120, 080318, 080410, 090107, 090108, 100101, 100103, 100201, 101103, 101112, 101201, 101208, 101301, 101311, 111103, 120105, 120117, 120121, 150105, 150106, 150107, 150109, 150203, 160103, 160106, 160112, 160116, 160118, 160119, 160120, 160122, 160199, 160214, 160216, 160304, 160306, 160604, 160605, 160801, 160803, 160804, 161104, 161106, 170107, 170202, 170203, 170302, 170411, 170504, 170604, 170802, 170904, 180203, 180206, 180208, 190112, 190118, 190203, 190904, 191001, 191201, 191204, 191205, 191207, 191208, 191212, 200102, 200110, 200111, 200125, 200128, 200130, 200132, 200134, 200136, 200138, 200139, 200201, 200202, 200301, 200307);
- **325** t di rifiuti pericolosi riconducibili ai CER (010505, 020801, 080111, 080119, 080121, 080312, 080317, 080409, 100315, 110105, 120109, 120116, 120120, 130105, 130110, 130111, 130113, 130204, 130205, 130206, 130207, 130208, 130802, 140603, 150110, 150111, 150202, 160104, 160107, 160113, 160114, 160121, 160209, 160211, 160213, 160215, 160303, 160305, 160504, 160506, 160601, 160602, 160708, 160709, 161001, 170204, 170603, 180202, 180205, 180207, 190806, 200121, 200123, 200127, 200131, 200133, 200135, 200137).

10.2 FASE 2

10.2.1 Secondo ampliamento delle aree coperte e scoperte destinate al trattamento di rifiuti

La seconda fase comprende il secondo stralcio di ampliamento:

- circa 440 m² di superfici destinate a R13-R12 (messa in riserva, accorpamento, eventuale selezione e cernita e miscelazione di rifiuti non pericolosi); si veda la tavola 03a (Allegato 8);

- nuovo fabbricato di 1075 mq; nel nuovo fabbricato (Fabbricato C) sono previste attività di R13 e R12 rifiuti pericolosi e non pericolosi; non sono previsti nuovi macchinari (si veda la tavola 03a e la 03b, Allegati 8 e 9).

La seconda fase sarà realizzata successivamente alla prima e dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio.

La seconda fase prevede dunque un ulteriore ampliamento delle aree scoperte pavimentante da destinare al trattamento con operazioni di messa in riserva e accorpamento di rifiuti non pericolosi, eventuale selezione e cernita e miscelazione di rifiuti non pericolosi; saranno interessate unicamente superfici già ricomprese nell'impianto di recupero rifiuti e autodemolizione, ad oggi destinate a deposito materiali diversi da rifiuto. Tali aree pavimentate saranno comunque servite da un sistema di raccolta ed invio delle acque di dilavamento per trattamento propedeutico allo scarico in sub-irrigazione (vedasi Tav. 4c, All. 12). L'attuale impianto di depurazione delle acque era stato valutato anche per gestire queste ulteriori aree, pertanto non si configurano maggiori impatti alla componente qualità dell'acqua.

La seconda fase di progetto, in particolare, prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato, destinato alla messa in riserva e accorpamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi e deposito di materiale End of waste. La realizzazione del fabbricato nasce con l'esigenza di preservare alcune tipologie di rifiuto e i materiali End of waste cartacei dal dilavamento meteorico. Gli impianti a cui è destinato il materiale cartaceo End of waste richiedono infatti tassi di umidità molto bassi, condizione che può essere efficacemente perseguita solo attraverso gli stoccaggi al coperto. Inoltre, alcune tipologie di rifiuti da destinare al trattamento in impianto o presso impianti terzi, devono essere stoccate al coperto per favorire la massima resa di recupero e limitare la produzione di frazioni non recuperabili sotto forma di matrici fangose derivanti dalla bagnatura (condizione tipica di varie tipologie di rifiuti di carta e cartone, di alcune plastiche, dei rifiuti misti pre trattamento o post trattamento, ecc.). Anche il trasporto dei rifiuti imballati, inoltre, comporta meno problematiche laddove le balle sono asciutte, non deteriorate dal dilavamento, condizione che risulta fondamentale nel contesto di razionalizzazione dei trasporti. Non ultimo, va considerato che all'interno del nuovo fabbricato potranno trovare spazio sezioni dedicate allo stoccaggio pre-trattamento di rifiuti che, se depositati allo scoperto, possono essere soggetti a dispersione eolica per via del ridotto peso specifico contrapposto all'ampia superficie relativa dei singoli elementi (es. plastiche morbide, frammenti di polistirolo, carta da archivio, ecc.). Il nuovo fabbricato, pertanto, aumenterà le prestazioni impiantistiche complessive andando ad implementare le capacità di stoccaggio al coperto degli attuali fabbricati, quello "A", dedicato soprattutto all'autodemolizione, alla sezione degli oli minerali, allo stoccaggio di rifiuti pericolosi, batterie, RAEE, metalli non ferrosi, cavi, ecc., e quello "B", ospitante la sezione per il recupero carta (R3) per la produzione di End of Waste, la pressatura di altri rifiuti non pericolosi, stoccaggio e miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, riduzione volumetrica con trituratore fisso. La realizzazione di un nuovo fabbricato, pertanto, aumenta il rendimento complessivo dell'impianto e consente di ottimizzare le attività di recupero limitando la produzione di frazioni non recuperabili destinate a smaltimento in discarica, riducendo al contempo le possibilità di effetti pregiudizievoli per l'ambiente dati dal dilavamento meteorico e dalla dispersione eolica dei rifiuti.

Per quanto riguarda l'iter autorizzativo edilizio, il Proponente procederà con il Comune di Godega di Sant'Urbano e non richiede in quest'istanza l'autorizzazione edilizia direttamente alla Provincia di Treviso, salvo diverse indicazioni degli Enti in sede di Conferenza dei servizi o durante l'iter autorizzativo per l'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

11.0 Allegati

Si riporta l'elenco degli allegati all'istanza. La presente relazione costituisce l'allegato 1.

Tabella 11 - Allegati.

1. Allegati			
N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1	Relazione tecnica di progetto	**-**	**Relazione tecnica di progetto**
2	Valutazione previsionale di impatto acustico del progetto	**-**	**Valutazione previsionale di impatto acustico del progetto**
3	Relazione di ricognizione odorigena	**-**	**Relazione di ricognizione odorigena**
4	Tav.01a -Planimetria stato di fatto autorizzato: layout impiantistico	**1:200**	**Stato di fatto autorizzato - Layout**
5	Tav.01b - Stato di fatto autorizzato: prospetti e sezioni	**1:200**	**Stato di fatto autorizzato - Prospetti e sezioni**
6	Tav.02a - Stato di progetto I° Stralcio: layout impiantistico	**1:200**	**Stato di progetto I° Stralcio - Layout**
7	Tav.02b - Stato di progetto I° Stralcio: prospetti e sezioni	**1:200**	**Stato di progetto I° Stralcio – Prospetti e sezioni**
8	Tav.03a - Stato di progetto II° Stralcio: layout impiantistico	**1:200**	**Stato di progetto II° Stralcio – Layout**
9	Tav.03b - Stato di progetto II° Stralcio: prospetti e sezioni	**1:200**	**Stato di progetto II° Stralcio – Prospetti e sezioni**
10	Tav.04a - Stato di fatto autorizzato: planimetria gestione acque	**1:200**	**Stato di fatto autorizzato – Planimetria reti tratt. acque**
11	Tav.04b - Stato di progetto I° Stralcio: planimetria gestione acque	**1:200**	**Stato di progetto I° Stralcio – Planimetria reti tratt. acque**
12	Tav.04c - Stato di progetto II° Stralcio: planimetria gestione acque	**1:200**	**Stato di progetto II° Stralcio – Planimetria reti tratt. acque**
13	Tav.05- Estratti PTCP	**1:50000** **1:80000**	**Estratti PTCP**
14	Tav.06 - Inquadramento urbanistico: estratti di mappa catastale, PI, PAT e CTR	**1:200**	**Inquadramento Urbanistico**

12.0 Appendice

12.1 Elenco dei codici

La seguente tabella riporta l'elenco esaustivo dei codici, compresi quelli di nuovo inserimento e quelli per cui è richiesta una rimodulazione della gestione.

Tabella 12 - Elenco codici rifiuto e relative operazioni.

EER	*DESCRIZIONE*		*SELEZIONE E RECUPERO*			*STOCCAGGIO*	
		RECUPERO	*SELEZ. E CERNITA*	*RIDUZIONE VOLUMETRICA*	*MISCELAZIONE*	*ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE*	*MESSA IN RISERVA*
		R3 O R4	**R13-R12A**	**R13-R12B**	**R13-R12C**	**R12**	**R13**
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi					X	X
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		X			X	X
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli					X	X
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia					X	X
02 01 03	scarti di tessuti vegetali *Prescrizione: invio ad impianto di recupero entro 72 ore dalla ricezione*			X		X	X
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		X	X	X	X	X
02 01 07	rifiuti della silvicoltura *Prescrizione: invio ad impianto di recupero entro 72 ore dalla ricezione.*		X	X	X	X	X
02 01 08*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose				X	X	X
02 01 09	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08		X	X		X	X
02 01 10	rifiuti metallici	R4	X	X	X	X	X
02 03 01	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti					X	X
02 03 04	Scarti inutilizzati per il consumo o la trasformazione					X	X
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima					X	X
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche					X	X
02 07 03	Rifiuti prodotti da trattamenti chimici					X	X
03 01 01	scarti di corteccia e sughero		X	X	X	X	X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		X	X	X	X	X
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti *Prescrizione: limitatamente alla provenienza stabilita nel DM 05/02/1998*		X	X		X	X
03 03 01	scarti di corteccia e legno		X	X	X	X	X
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone		X	X	X	X	X
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R3	X	X		X	X
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica		X	X	X	X	X
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		X	X		X	X
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		X	X	X	X	X
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli		X	X		X	X

EER	DESCRIZIONE		SELEZIONE E RECUPERO			STOCCAGGIO	
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	RIDUZIONE VOLUMETRICA	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13
	di cui alla voce 04 02 14						
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze		X	X		X	X
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate		X	X		X	X
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui al punto 060502					X	X
07 02 13	rifiuti plastici		X	X	X	X	X
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X	X
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11*					X	X
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X	X
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da quelli di cui alla voce 08 01 19					X	X
08 01 21*	Residui di pittura o di sverniciatori					X	X
08 03 12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose					X	X
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose					X	X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi di quelli di cui alla voce 08 03 17					X	X
08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose					X	X
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		X			X	X
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento					X	X
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento					X	X
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)					X	X
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato					X	X
10 02 01	Rifiuti del trattamento delle scorie					X	X
10 02 10	scaglie di laminazione				X	X	X
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti *Prescrizione: limitatamente alle tipologie descritte nel DM 05/02/1998.*	R4				X	X
10 03 15*	Schiumature infiammabili o che rilasciano, a contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose					X	X
10 08 99	rifiuti non specificati altrimenti *Prescrizione: limitatamente alle tipologie descritte nel DM 05/02/1998.*					X	X
10 10 03	scorie di fusione					X	X
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro				X	X	X
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11				X	X	X
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico					X	X
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a					X	X

EER	DESCRIZIONE		SELEZIONE E RECUPERO			STOCCAGGIO	
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	RIDUZIONE VOLUMETRICA	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13
	trattamento termico)						
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico					X	X
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10					X	X
11 01 05*	Acidi di decapaggio					X	X
11 05 01	zinco solido		X	X	X	X	X
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti *Prescrizione: limitatamente alle tipologie descritte nel DM 05/02/1998.*					X	X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4	X	X	X	X	X
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4			X	X	X
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4	X		X	X	X
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4			X	X	X
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		X	X	X	X	X
12 01 09*	Emulsioni per soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni					X	X
12 01 16*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose					X	X
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16		X	X		X	X
12 01 20*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose					X	X
12 01 21	Corpi d'utensile e materiale di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		X	X		X	X
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti *Prescrizione: il rifiuto in ingresso deve essere accompagnato da scheda di omologa a firma del produttore.*	R4		X	X	X	X
13 01 05*	Emulsioni oleose					X	X
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati				x	X	X
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici				x	X	X
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici				x	X	X
13 02 04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati				x	X	X
13 02 05*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati				X	X	X
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione				X	X	X
13 02 07*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile				X	X	X
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi, lubrificazione				X	X	X
13 08 02*	Altre emulsioni					X	X
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi					X	X
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R3	X	X	X	X	X
15 01 02	imballaggi in plastica		X	X	X	X	X
15 01 03	imballaggi in legno		X	X	X	X	X
15 01 04	imballaggi metallici	R4	X	X	X	X	X
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R3	X	X	X	X	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R3	X	X	X	X	X
15 01 07	imballaggi in vetro		X		X	X	X

EER	DESCRIZIONE		SELEZIONE E RECUPERO			STOCCAGGIO	
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	RIDUZIONE VOLUMETRICA	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13
15 01 09	imballaggi in materia tessile		X	X	X	X	X
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			X	X	X	X
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti					X	X
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				X	X	X
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		X	X	X	X	X
16 01 03	pneumatici fuori uso		X	X		X	X
16 01 04*	veicoli fuori uso		**TRATTAMENTO CONFORME D.LGS. 209/2003**				
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		**TRATTAMENTO CONFORME D.LGS. 209/2003**				
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (per veicoli bonificati ritirati da terzi)		X	X		X	X
16 01 07*	filtri dell'olio					X	X
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11*				X	X	X
16 01 13*	Liquidi per freni					X	X
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose					X	X
16 01 16	serbatoi per gas liquido		X	X	X	X	X
16 01 17	metalli ferrosi	R4	X	X	X	X	X
16 01 18	metalli non ferrosi *Prescrizione: limitatamente alle tipologie descritte nel DM 05/02/1998.*		X	X	X	X	X
16 01 19	plastica		X	X	X	X	X
16 01 20	vetro		X		X	X	X
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14					X	X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti *Prescrizione: limitatamente alle tipologie descritte nel DM 05/02/1998.*		X	X	X	X	X
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti *Prescrizione : limitatamente a rifiuti provenienti dall'attività di autodemolizione e manutenzione dei veicoli.*					X	X
16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB					X	X
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC					X	X
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12					X	X
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R4	X	X		X	X
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso					X	X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 *Prescrizione: inclusi i pannelli fotovoltaici, i toner recuperabili, gli spezzoni di cavo di rame ricoperto e/o gli spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto.*		X	X	X	X	X

EER	DESCRIZIONE		SELEZIONE E RECUPERO			STOCCAGGIO	
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	RIDUZIONE VOLUMETRICA	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose					X	X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		X	X		X	X
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose *Prescrizione: sono esclusi i rifiuti a rischio infettivo.*					X	X
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			X		X	X
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose					X	X
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04					X	X
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio					X	X
16 06 01*	batterie al piombo					X	X
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio					X	X
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)					X	X
16 06 05	altre batterie e accumulatori					X	X
16 07 08*	Rifiuti contenenti oli					X	X
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose					X	X
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)					X	X
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti metallici di transizione, non specificati altrimenti					X	X
16 08 04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)					X	X
16 10 01*	Soluzioni di scarto, contenenti sostanze pericolose					X	X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03					X	X
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose					X	X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05					X	X
17 01 01	cemento		X	X		X	X
17 01 02	mattoni					X	X
17 01 03	mattonelle e ceramiche					X	X
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06					X	X
17 02 01	legno		X	X	X	X	X
17 02 02	vetro		X		X	X	X
17 02 03	plastica		X	X	X	X	X
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati					X	X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		X	X		X	X
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4	X	X	X	X	X
17 04 02	alluminio	R4	X	X	X	X	X
17 04 03	piombo	R4	X	X	X	X	X
17 04 04	zinco	R4	X	X	X	X	X
17 04 05	ferro e acciaio	R4	X	X	X	X	X
17 04 06	stagno	R4	X	X	X	X	X
17 04 07	metalli misti	R4	X	X	X	X	X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		X	X		X	X
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce		X			X	X

EER	*DESCRIZIONE*		*SELEZIONE E RECUPERO*			*STOCCAGGIO*	
		RECUPERO	*SELEZ. E CERNITA*	*RIDUZIONE VOLUMETRICA*	*MISCELAZIONE*	*ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE*	*MESSA IN RISERVA*
		R3 O R4	**R13-R12A**	**R13-R12B**	**R13-R12C**	**R12**	**R13**
	17 05 03						
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose					X	X
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03 *Prescrizione: materiali isolanti con o senza silicati, escluso amianto; inclusi i rifiuti di lana di vetro e lana di roccia e guaine.*	R4	X	X	X	X	X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			X		X	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		X	X		X	X
18 02 02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni					X	X
18 02 03	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni					X	X
18 02 05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose					X	X
18 02 06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05					X	X
18 02 07*	Medicinali citotossici o citostatici					X	X
18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07					X	X
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		X		X	X	X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11					X	X
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alle voce 19 01 17					X	X
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi					X	X
19 08 06*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite					X	X
19 09 04	carbone attivo esaurito					X	X
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R4	X	X	X	X	X
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R4	X	X	X	X	X
19 12 01	carta e cartone	R3	X	X	X	X	X
19 12 02	metalli ferrosi	R4	X	X	X	X	X
19 12 03	metalli non ferrosi	R4	X	X	X	X	X
19 12 04	plastica e gomma		X	X	X	X	X
19 12 05	vetro		X		X	X	X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		X	X	X	X	X
19 12 08	prodotti tessili		X	X		X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			X		X	X
20 01 01	carta e cartone	R3	X	X	X	X	X
20 01 02	vetro		X		X	X	X
20 01 10	abbigliamento		X	X		X	X
20 01 11	prodotti tessili		X	X		X	X
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio					X	X
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi					X	X
20 01 25	Oli e grasso commestibili					X	X
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose					X	X
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27					X	X

EER	DESCRIZIONE		SELEZIONE E RECUPERO			STOCCAGGIO	
		RECUPERO	SELEZ. E CERNITA	RIDUZIONE VOLUMETRICA	MISCELAZIONE	ACCORPAMENTO CON MEDESIMO CODICE	MESSA IN RISERVA
		R3 O R4	R13-R12A	R13-R12B	R13-R12C	R12	R13
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29					X	X
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici					X	X
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31					X	X
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie					X	X
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33					X	X
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi					X	X
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35					X	X
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose					X	X
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		X	X	X	X	X
20 01 39	plastica		X	X	X	X	X
20 01 40	metallo	R4	X	X	X	X	X
20 02 01	Rifiuti biodegradabili *Prescrizione : limitatamente agli sfalci e alle potature del verde ornamentale e ai rifiuti legnosi da manutenzioni silvicolturali, del verde urbano e stradale; invio ad impianto di recupero entro 72 ore dalla ricezione.*		X	X		X	X
20 02 02	terra e roccia					X	X
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati			X		X	X
20 03 03	Residui della pulizia stradale					X	X
20 03 07	rifiuti ingombranti *Prescrizione: esclusi rifiuti contaminati da frazioni putrescibili.*		X	X		X	X